



Città di Fabriano

Comune di
Fabriano

COMUNE DI FABRIANO

Resoconto stenografico integrale

Giovedì 27 marzo 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ing. Giovanni Balducci

Segretario Generale

Avv. Fabio Trojani



PRESENZA IN AULA

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Giovanni Balducci ●

Giovanni Balducci ●

Segretario Generale

Ernesto Barocci ●

Fabio Trojani ●

Vice Segretario Generale

Cataldo Strippoli ●

Sindaco

Daniela Ghergo ●

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Gabriele Comodi ●

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Barbara Pallucca ●

Francesco Ducoli ●

Graziella Monacelli ●

Maria Nair Crocetti ●

Paolo Paladini ●

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Fausto Trombetti ●

Giacomo Guida ●

Marco Spuri ●

Marta Ricciotti ●

Massimo Spreca ●

Nadia Enrica Maria Ghidetti ●

Oreste Aniello ●

Riccardo Ragni ●

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Andrea Anibaldi ●

Giancarlo Sagramola ●

Assessori

Andrea Giombi ●

Francesca Pisani ●

Gabriele Comodi ●

Lorenzo Vergnetta ●

Maura Nataloni ●

Maurizio Serafini ●

Pietro Marcolini ●

Consiglieri

Andrea Anibaldi ●



Barbara Pallucca	●
Chiara Biondi	●
Danilo Silvi	●
Fausto Trombetti	●
Francesco Ducoli	●
Giacomo Guida	●
Giancarlo Sagramola	●
Giuseppe Luciano Pariano	●
Graziella Monacelli	●
Leonardo Zannelli	●
Lorenzo Armezzani	●
Marco Spuri	●

Maria Nair Crocetti	●
Marta Ricciotti	●
Massimo Spreca	●
Nadia Enrica Maria Ghidetti	●
Oreste Aniello	●
Paolo Paladini	●
Renzo Stroppa	●
Riccardo Ragni	●
Roberto Sorci	●
Valentina Minelli	●
Vinicio Arteconi	●



INDICE DEGLI INTERVENTI

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 12

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.
FABIO TROJANI - Segretario Generale 12

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 12

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.

1 - COMUNICAZIONI.

VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 13

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 14

BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 14

PAOLO PALADINI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 15

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 15

DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA 16

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 16

GRAZIELLA MONACELLI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO ... 16

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 16



ANDREA GIOMBI - Assessore all'attrattività	16
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
GILBERTO CHIODI - Presidente dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria	18
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	20
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	21
GILBERTO CHIODI - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	21
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	22

2 - ESAME ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE E DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GENNAIO 2025.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	22
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
VOTAZIONE	23

3 - INTERPELLANZA: RIFIUTO DA PARTE DEL COMUNE DELLA DONAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO APPARTENUTO A CAMILLO RAMELLI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	24
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	24
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	24
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	25
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	25
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	26
MAURA NATALONI - Assessore alla bellezza	26
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	27



VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	28
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29
MAURA NATALONI - Assessore alla bellezza	29
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29

4 - INTERPELLANZA: ISOLE ECOLOGICHE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
RENZO STROPPIA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	31
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	33
RENZO STROPPIA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	33
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	34
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	35
RENZO STROPPIA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	35
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	35

5 - INTERPELLANZA: SUBAFFITTO EX AGRICOM.

VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	36
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	38
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	38
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	39



GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	40
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	40

6 - INTERPELLANZA: MANCATO SPOSTAMENTO DEL CIPPO MARTIRI DELLE FOIBE ISTRIANE E DALMATE.

RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	40
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	41
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	41
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	42
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	42
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	42
RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	42
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	43
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	43
RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	43
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	44
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	44
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	44
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	45
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	45
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	46
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	46

7 - INTERPELLANZA: LAVORI DA FARE IN VIA FRATTI PER RIAPRIRLA ALLA CIRCOLAZIONE.

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	47



GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	47
---	----

13 - ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI DI SOMMA URGENZA DI COMPLESSIVI EURO 2.400,00 AI SENSI DELL'ART.140 DEL D.LGS. 36/2023 E ART. 191 CO.3 DEL D.LGS. 267/2000 PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI INFISSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIOVANNI PAOLO II" SITA IN FABRIANO IN VIALE ZONGHI, 63 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	48
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	48
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	48
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	49
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	50
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	51
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	51
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	52
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	52
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	54
VOTAZIONE	55

14 - ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI DI SOMMA URGENZA DI COMPLESSIVI EURO 19.032,00 AI SENSI DELL'ART.140 DEL D.LGS. 36/2023 E ART. 191 CO.3 DEL D.LGS. 267/2000 PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI CONTROSOFFITTI E DEGLI ELEMENTI APPESI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIOVANNI PAOLO II" SITA IN FABRIANO IN VIALE ZONGHI, 63 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	56
VOTAZIONE	56



GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	56
--	----

15 - NOMINA COMPONENTI DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO PER IL PERIODO DAL 27/03/2025 AL 26/03/2028.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	57
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	58
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	58
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	58
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	59
GRAZIELLA MONACELLI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO ...	60
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	61
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	61
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	62
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	62
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	63
VOTAZIONE	63
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
FABIO TROJANI - Segretario Generale	64

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	64
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
VOTAZIONE	65
VOTAZIONE	65
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
VOTAZIONE	67

16 - NOMINA DEI CONSIGLIERI COMPONENTI LA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	68
RENZO STROPPIA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	68
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	69
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. Errore. Il segnalibro non è definito.	
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	70
VOTAZIONE	70
VOTAZIONE	71
VOTAZIONE	71
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	72

19 - PRESA D'ATTO DELLE RICHIESTE DI RECESSO ANTICIPATO E SCIoglimento DELLA CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA COMUNALE ASSOCIATA TRA I COMUNI DI FABRIANO, APIRO E POGGIO SAN VICINO.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	73
DANIELA GHERGO - Sindaco	73
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	73
VOTAZIONE	74



VOTAZIONE	74
FABIO TROJANI - Segretario Generale	75
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	76
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.

20 - ODG: AVVISO PUBBLICO PER COSTITUZIONE DELLA BANCA DELLE CUBATURE PER LE ZONE INDUSTRIALI DEL PRG DI FABRIANO.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	76
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	76
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	76
ROB - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	77
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	79
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	81
PAOLO PALADINI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	81
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	82
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	82
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	85
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	85
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	88
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	88
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	89



PAOLO PALADINI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	89
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	89
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	89
VOTAZIONE	89
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	90

La seduta inizia giovedì 27 marzo 2025 alle ore 14:30.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signori e signore buonasera, un saluto al Sindaco e gli Assessori e benvenuto a tutti i consiglieri comunali, al pubblico in sala e ai dipendenti che ci assistono e a chi ci segue in streaming.

Ora, prima dell'appello, una comunicazione alla signora Natali, signora Natali, il Question Time era alle 14:30, come le avevamo comunicato, quindi per questa volta, noi lo passeremo alla prossima seduta del consiglio comunale, adesso siamo entrati... alle tre c'è la seduta del consiglio comunale, abbiamo un po' aspettato ma... No, diciamo che ci sono delle procedure da seguire. Mi dispiace, abbiamo anche cercato di chiamarla telefonicamente.

Comunque non c'è problema, il prossimo Consiglio ci sarà il 15 e la avviseremo con un congruo anticipo.

Ora, fatta questa premessa, prego il Segretario Generale per l'appello.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Sì, buonasera a tutti, procediamo all'appello:

Ghergo, Balducci, Monacelli, Crocetti, Paladini, Pallucca, Ducoli, Spreca, Ragni, Aniello, Ricciotti, Guida, Trombetti, Ghidetti, Sagramola, Anibaldi, Sorci, Zannelli, Stroppa, Minelli, Biondi, Pariano, Silvi, Arteconi, Armezzani. Allora vale 22 e 3 assenti. 22 e 3 assenti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 22 consiglieri comunali, quindi la seduta è validamente composta.

Giustifico l'assenza del consigliere Valentina Minelli per problemi legati alla sua attività lavorativa, giustifico la Chiara Biondi e il consigliere Ducoli che arriveranno con un po' di ritardo; nomino scrutatori, per di più nomina importanti in quanto ci saranno due votazioni a scrutinio segreto, i consiglieri Barbara Pallucca, Marta Ricciotti e Giuseppe Luciano Pariano. No, ma perché al consigliere Giuseppe Luciano Pariano io debbo rivolgere un sentito ringraziamento

in quanto lui ci ricorda quello che già noi, abbiamo ricordato nella seduta del 13 febbraio ultimo scorso. Al consigliere Luciano Pariano, che è sempre molto interessato alla data delle sedute di consiglio comunali, avevo già comunicato che la seduta ci sarebbe stato il 27, ma noi ci conosciamo da tantissimi anni, il consigliere Pariano sa che io sono debole di memoria ho un buon intuito ma una memoria leggera e quindi, lui ha provveduto a ricordarci che il 27, come gli avevo già comunicato avevamo il consiglio comunale, quindi ecco io tutto sommato, non mi creerei quasi consigliare Pariano come colui che mi deve ricordare... benissimo, quindi consigliere d'ora in poi io la settimana prima, ricordi sul giornale, il prossimo consiglio che ci sarà. Le anticipo che il prossimo sarà il 15 aprile. Ad oggi, non so se sarà tutto il giorno o metà giornata, poi dopo vedremo dagli argomenti che ci saranno quindi lei entro l'8 me lo deve ricordare la ringrazio consigliere. Allora comunicazione un po' più importante, invece è la determinazione della conferenza dei capigruppo.

1 Punto 1 ODG COMUNICAZIONI.

Di fatto, abbiamo preso atto di seguire il regolamento di funzionamento del consiglio comunale per quello che riguarda l'ordine degli argomenti da trattare. Siamo in attesa dell'ex Presidente del collegio di revisione economico-finanziaria, che ci farà una relazione riassuntiva su quello che è stato il loro operato a termine mandato e poi non ci sono altre cose da dire su quello che era la determinazione della conferenza dei capigruppo che si è svolto il 20 di marzo. Io andrei avanti con le comunicazioni, in attesa sempre dei revisori, ci sono poi due comunicazioni del consigliere Arteconi, prego consigliere Arteconi per le due comunicazioni.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Allora volevo informare il consiglio che c'è stata la commemorazione della morte di Sergio Ramelli di fronte al monument: Martiri delle Foibe Istriane; credo che, l'utilizzo di parte, di un monument, che le organizzazioni e le istituzioni hanno così votato e stabilito,

un giorno della memoria in tutta Italia, non debba essere usato in questo modo. Non so se poi è stata chiesta un'autorizzazione, però, se un monumento condiviso diventa un monumento di parte credo che questo possa essere pericoloso.

Un'altra comunicazione invece riguarda l'intitolazione frettolosa di tre luoghi fatta l'8 marzo. Siccome l'8 marzo capita ogni anno ci si poteva preparare anche un pochino meglio perché mi risulta che, alcuni parenti della Arteconi, non sono nemmeno stati invitati eppure abitano ancora a Fabriano, e la targa non era nemmeno pronta. Oltretutto, sotto queste targhe non figura nemmeno una didascalia, qualcosa per ricordare chi erano questi personaggi e quindi magari un giovane, non sa nemmeno chi sono. Io dico, ci si dovrebbe preparare meglio, oltretutto c'è una lista di attesa per intitolare luoghi o strade che data da tanti anni, non ho capito per quale motivo, ma una indicazione della consulta pari opportunità debba passare avanti senza rispettare nessun ordine. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Arteconi, l'altra comunicazione Paolo Paladini (adesso vado a seconda dell'elenco). Mi si deve prenotare. Prego consigliere Pallucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

No, non so se sono fuori luogo, però vorrei semplicemente ricordare che, le tre... la mia comunicazione è che, le tre vie, i tre luoghi, perché non sono vie, nominati dalla Commissione pari opportunità non sono stati nominati dalla Commissione pari opportunità, ma sono state votate in consiglio comunale all'unanimità. Volevo solo far presente questo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Va benissimo, andiamo avanti. L'altra comunicazione è del consigliere Paladini, prego consigliere Paladini.



PAOLO PALADINI

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente, nei giorni scorsi, la Presidente del Consiglio dei Ministri del governo di questo Paese, ha utilizzato parole gravissime ed inaccettabili nei confronti degli esuli antifascisti Eugenio Colorni, Ernesto Rossi ed Altiero Spinelli i quali, confinati nell'Isola di Ventotene dalla dittatura fascista insieme ad altre centinaia di oppositori a quel regime liberticida, scrissero dal 1941, nell'anno in cui tutta Europa, dal Baltico al Mediterraneo, era sotto il tallone nazi-fascista, quel manifesto che rimane una delle pietre miliari nella costruzione dell'Europa unita e federale. In quegli stessi anni, mentre milioni di ebrei venivano eliminati nelle camere a gas, Giorgio Almirante, l'uomo politico di riferimento della Premier, da caporedattore della difesa della razza, scriveva cose di questo tipo: "il razzismo ad essere cibo di tutti e per tutti per imporre l'alto là al meticciato e all'ebraismo"

Nell'Isola di Ventotene, esiste un muro lungo 14 metri da alto 2 con i nomi di 2330 confinati tra virgolette ospitati, nei lunghi anni di detenzione, oltre i 100 dei quali della nostra provincia di Ancona. Tra costoro vi furono i fabrianesi Alfredo Sentinelli, calzolaio, che fece più di 10 anni di confino e Federico Gentilucci tipografo, condannato a due anni, oltre ai Sassoferratesi Armando Schiavi, meccanico e Libertario Tassi anche egli meccanico. Combattenti antifascisti in Spagna, tra il 1936 e il 1939 nelle Brigate internazionali.

Tra poche settimane festeggeremo l'ottantesimo anniversario della Liberazione, con queste sue ulteriori dichiarazioni, il capo del governo di questo paese, disconosce in modo reiterato le radici antifasciste della Costituzione repubblicana dove pure ha solennemente giurato. Mi sia consentito affermare, signor Presidente e concludere, che se per l'attuale premier, L'Europa così immaginata a Ventotene, non è la sua Europa, rispettosamente confesso in quest'aula, e per quel poco che può valere, che Giorgia Meloni non è e non sarà mai la mia Presidente del consiglio. Grazie



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Paladini e andiamo sul tema. Aspetti aspetti. Allora facciamo una cosa, andiamo per ordine. Dopo lo puoi dire. Comunque prego consigliere Silvi.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, grazie Presidente. Io invece volevo esprimere vicinanza e solidarietà a Lavinia Orefici, a quella giornalista, per quello che è accaduto due settimane fa e spero che, tutto il Consiglio, la Giunta è il sindaco e anche tutte le associazioni, che stanno a fianco alle donne contro la violenza di genere, prendano le distanze verso questo gesto. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sulle comunicazioni si può replicare volendo, c'è qualcuno che vuole replicare su questa comunicazione? Non lo so, prego consigliere Monacelli



GRAZIELLA MONACELLI

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Noi, consiglieri della maggioranza, volevamo andare vicino al consigliere Silvi per fargli toccare i nostri capelli. Che dici lo possiamo fare?



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Non si può fare non si può fare via, però i Buffetti ecco. Va bene. Andiamo Avanti... l'ultima comunicazione è dell'assessore, Giombi, prego assessore.



ANDREA GIOMBI

Assessore all'attrattività

Sì, grazie Presidente, ci tenevo a comunicare che oggi, in Giunta, abbiamo approvato l'accordo con il Comune di Perugia, già approvato dalla Giunta Perugina. Credo che questo sia un intervento importante, è un accordo di natura politica volto alla promozione reciproca di due territory. Recentemente è stato svolto un incontro in cui, anche il Presidente Prodi, ricordava l'importanza della sinergia tra Umbria e Marche, e avere un accordo con il Comune di Perugia, volto alla promozione reciproca e alla collaborazione penso sia molto, molto importante,

soprattutto in questo momento storico in cui sappiamo come la centralità dei problemi di Fabriano siano il lavoro, la crisi sociale... dare un piccolo granello di speranza anche nell'ottica della collaborazione e di apertura verso centri importanti come quello Perugino, credo diano un respiro importante, lungimirante alla città alla città di Fabriano. Quindi ci tenevo molto a ringraziare il sindaco Daniela Ghergo, che ha creduto in questo progetto, mi permetto di ringraziare anche l'amministrazione di Perugia, la sindaca Vittoria Ferdinandi, e sono convinto che questo possa rappresentare un punto di partenza volto una collaborazione tra le due amministrazioni e auspicio anche una sigla congiunta tra le due sindache su questo accordo che nasce proprio per avere una visione nuova di un territorio che deve avere uno slancio anche nella promozione culturale e turistica di cui anche la collega Nataloni sta facendo un lavoro più che lungimirante, più che è importante anche lei, in sinergia con il sottoscritto, promuove questa iniziativa politica che pensiamo possa dare uno slancio importante per il territorio fabrianese.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore.

Un'ultima comunicazione, me l'hanno dato adesso, ve la faccio io; tempo addietro abbiamo ricevuto tutti una nota da parte di Laura Severini dell'ufficio comunicazione, nel dover compilare un file che dobbiamo rimandare, allegare una foto e rimandare indietro il tutto; questo serve per completare il sito web istituzionale. Quindi visto che l'elenco dei consiglieri che ancora non l'hanno reinviato indietro è abbastanza lungo, suggerirei, senza leggere tutti i nomi, di attivarsi per poterlo fare. Vi ringrazio. Ora saluto il Presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria che, discretamente, anche troppo, si è seduto in fondo e, come avevamo detto nella conferenza dei capigruppo, lo aspettiamo qua al pulpito, per diciamo così, renderci edotti dell'attività che ha svolto per per questo comune, proficua, puntuale, precisa. Lì sopra sul pulpito dottor Chiodi No, ma lei mi sembra che a parlare è bravo, ci sa fare questo è così rimane anche registrato quello che lei ci vorrà dire la parola al Presidente dell'organo di revisione economico finanziaria dottor Gilberto Chiodi, prego



GILBERTO CHIODI

Presidente dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria

Grazie Presidente per l'invito e grazie al consiglio comunale che ha voluto qua, anche quest'anno, l'organo di revisione rappresentato da me e dai miei colleghi che mi hanno seguito in questo percorso che sono, Graziano Piccioni che, per un inconveniente professionale purtroppo oggi non ha potuto essere qui con voi, e vi porto pertanto i suoi saluti e il mio collega Renzo Cuini. Noi quest'anno Presidente, abbiamo emesso complessivamente nel 2024, 84 pareri e nel 2025 in questi tre mesi, 32 pareri, siamo quindi a 106 pareri. Ringrazio il consiglio comunali, l'intero comune, tutti coloro che hanno voluto, come dire, leggere i nostri iscritti. Per il 2024 dal nostro punto di vista, e qui mi rivolgo all'interno consiglio comunale, il comune Fabriano, ha conseguito gli obiettivi di finanza pubblica, ha raggiunto gli obiettivi fissati dal vecchio patto di stabilità e, avendo approvato il bilancio 2025 - 2027, non più tardi di dicembre 2024, ha tracciato le linee guida per il triennio 25-27 che vede due nuove sfide importanti che sono l'evoluzione del sistema della finanza pubblica e soprattutto vede l'introduzione, l'avevamo già detto l'anno scorso, del sistema di contabilità economico patrimoniale accrual che, sono elementi che già sono, come dire, presenti all'interno del bilancio 2025 2027. Ma il bilancio 2025 - 2027 si costruisce anche tenendo conto dei risultati conseguiti nel 2024, quindi a rendiconto 2024, che vede tra l'altro un'evoluzione normative, lo dicevo un attimo fa e adesso la vorrei un po' concretizzare. Sotto questo aspetto il comune Fabriano, a pari di altri enti locali e qui mi rivolgo anche alla particolare attenzione che il consiglio comunale ha sempre voluto dare agli aspetti economici e patrimoniali e finanziari della città, quindi la particolare attenzione. Ha mostrato sempre la massima vicinanza, perché dico questo, perché noi più volte in questa assisa, abbiamo detto che era necessario avviare un processo che vedeva due pilastri fondamentali che abbiamo sempre sottolineato, dal lato delle Entrate, cercare di conseguire la maggiore riscossione possibile delle entrate in conto competenza e delle Entrate scritte a residuo. Io mi sono preso la briga, insieme ai miei colleghi del collegio, di verificare quanto potesse essere la pressione fiscale del comune Fabriano, in ordine ai tributi locali e quindi, mi riferisco in particolar modo, al gettito IMU, al gettito tari e addizionali IRPEF e, abbiamo visto, che l'incidenza complessiva di tutte e tre queste imposte, quindi chiaramente derubricate dal legislature come Finanza locale, incidono complessivamente per il 25 e 44%, un banalissimo rapporto, l'accertamento in entrata 2024 è il totale generale del quadro riassuntivo delle Entrate, a fronte di una fiscalità rilevata dalla Camera dei Deputati, è uno studio un po' risalente, e mi riferisco al settembre 2022 2020 con una media nazionale del 31% quindi il comune Fabriano è sotto sei punti

rispetto alla media nazionale, il dato è un po' risalente e, la camera dei deputati nello scritto, non dà un'indicazione della modalità di calcolo. Questo che cosa vuol dire, questo vuol dire che c'è un'autonomia finanziaria dell'ente significativa e questo determina una minore rigidità di spesa, perché vuol dire che con le proprie risorse, riesce a far fronte alle spese correnti perché, ribadiamo, ricordiamo, che le entrate tributarie devono necessariamente finanziare prioritariamente le spese correnti e poi, successivamente, se ci fosse un margine, un avanzo di competenza di natura corrente, possono finanziare spese in conto capitale. Quindi nonostante sia al di sotto di sei punti rispetto alla media nazionale, è in grado anche di raggiungere percentuali molto alte di riscossione, detto da me la percentuale molto alta è parametrata alle riscossioni medie ma non è mai troppo alta, perché bisogna tendere, e lo abbiamo scritto anche nel parere del rendiconto, bisogna tendere a una riscossione in conto competenza, più prossima possibile al 100% affinché non aumentino quei così detti residui attivi, che possono determinare rigidità di spesa. Va detto che rispetto alla prima volta che io ho calcolato questa assise, Presidente, l'Ente e tutto il consiglio comunale, ha recepito questa azione, incrementando in maniera significativa anche la riscossione in conto residui; questo determina minore rigidità di bilancio, minore rigidità finanziaria e soprattutto libera risorse di spesa, cioè riduce l'obbligo da parte dei locali di accantonare a Fondi, quali fondi svalutazione crediti, quello che in contabilità pubblica si chiama fondo crediti di dubbia esigibilità, e consente, anche con raggiungimento degli obiettivi della tempestività dei pagamenti di ridurre, e obiettivo che il comune Fabriano, l'intero consiglio comunali, ha conseguito, il fondo di garanzia debiti commerciali, quindi vuol dire che il comune di Fabriano è un buon pagatore, a differenza di quello che si dice volgarmente che la pubblica amministrazione è sempre un cattivo pagatore, il comune Fabriano è al di sotto dei range del livello medio dei pagamenti. Quindi ha raggiunto anche questo obiettivo.

Mi rendo conto che non è un obiettivo semplice per l'ente, mi rendo conto che questo, è lo dico anche al dirigente dei servizi finanziari, vuol dire sacrificio, vuol dire far fronte con le proprie risorse di cassa e di tesoreria, far pagare e pagare le fatture che arrivano in maniera tempestiva che magari possono arrivare in maniera anche non tempestiva, e questo quindi, determina uno sforzo di programmazione. Questo sforzo di programmazione voi l'avete anche raggiunto, non solo in termini numerici di obiettivo, ma lo state anche raggiungendo con un altro strumento, che la Giunta, non più tardi di poche settimane fa, ha approvato che è il programma annual dei flussi finanziari; un ulteriore adempimento che il legislatore ha voluto introdurre nel comparto enti locali per monitorare le capacità di spesa, e anche questa adempimento il comune Fabriano lo ha lo ha eseguito, quindi, con questo non voglio dire che va tutto bene. Con questo non voglio dire che è un comune eccezionale al di sopra della

media, voglio dire soltanto che il consiglio comunali, la Giunta, il Sindaco, gli strumenti e gli uffici sono attenti alle norme e sono attenti ad una programmazione, sono attenti ad un'attività di reporting e sono attenti a cercare di soddisfare nel miglior modo possibile, in un contesto di risorse limitate, il massimo obiettivo che è quello di soddisfare i bisogni dei propri cittadini. Certo io penso che ognuno di voi che siete in questa seduta, in questo Consiglio, ogni giorno ha una richiesta, ecco questo consiglio comunale è stato in grado di fare una cosa che non tutti sono in grado di fare che si chiama scegliere. Ovviamente con il dibattito ci fa piacere, noi come OREF, di aver contribuito con i nostri iscritti ad alimentare e magari aiutare questo dibattito. Volevo concludere Presidente perché penso di aver rubato anche troppo tempo a questa Assise, dicendo che mi sento personalmente di ringraziare questo consiglio comunale, ringrazio personalmente anche il precedente consiglio comunale e soprattutto ringrazio la città di Fabriano a cui per sei anni ho prestato il mio servizio, sono orgoglioso perché sono cresciuto umanamente e professionalmente, ho affrontato anche momenti molto difficili all'interno di questo Comune, ma in questi ultimi tre anni, con questo consiglio comunale, grazie anche alla bontà del Presidente, che ha voluto chiamarci, ci ha consentito di poterci confrontare con voi e non è una cosa che capita frequentemente in altri Enti. Per questo sento il dovere, ma anche il piacere, di ringraziare il consiglio comunali, la città di Fabriano, gli uffici, il Dirigente dei servizi finanziari Silvia Campanella, a nome mio personale, a nome di Renzo Cuini e Graziano Piccioni che c'ha sempre aiutato e sostenuto e anche supportato nella richiesta delle nostre verifiche per l'esecuzione corretta del nostro incarico. Il Sindaco, l'assessore e tutti i gruppi consiliari presenti in questo consiglio comunale. Perché sono convinto anche seguendovi, al di là della nostra presenza che avete certamente letto quello che noi abbiamo scritto. Spero vi sia stato utile e spero che questo elemento di confronto, che ogni volta in questa seduta c'è stato, un pizzico sia stato dovuto anche al nostro lavoro. Grazie ancora Sindaco. Grazie assessore. Grazie Presidente,



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Dottor chiodi aspetti un attimo. L'assessore Marcolini; prego assessore



PIETRO MARCOLINI

Assessore alla progettualità

A nome del Sindaco e della Giunta anch'io vorrei sottolineare l'utilità, il contributo prezioso, che il Presidente Chiodi ha offerto con il suo lavoro, insieme al collegio che ha guidato in questi in questi sei anni. Voglio sottolineare, oltre agli aspetti già illustrati dal Presidente, per quello che riguarda alcune alcuni comportamenti virtuosi che siamo riusciti a conseguire, grazie all'azione, non soltanto di controllo, non soltanto di regolarità, ma molto spesso di consulenza, d'aiuto, da accompagnamento nelle scelte cruciali.

Sono molti i compiti dei revisori dei conti, che si sono accresciuti durante l'arco degli anni, e riguardano tutta l'attività economico finanziaria del Comune, dalle tasse ai tributi, dalla preparazione dei documenti di bilancio preventivo a quelli impegnativi con la funzioni, qui sottolineata, di consulenza, per la relazione consiliare di rendiconto in cui, insieme ai controlli vengono indicate le raccomandazioni preziose per il miglioramento della gestione del Comune. Quindi abbiamo avuto un appoggio, non soltanto per mantenere e migliorare la regolarità, la refertazione puntuale della nostra attività, ma anche una sponda attiva per quello che riguarda il rapporto con le nostre aziende partecipate, nella redazione delle convenzioni o nell'aggiornamento delle convenzioni che il comune intrattiene con vari soggetti esterni, quindi è con rammarico che noi salutiamo il Presidente, che non può essere rinnovato, ma lo ringraziamo per il lavoro svolto insieme al collegio e io spero appunto che i nostri rapporti, almeno di amicizia collaborative, si possano mantenere per il futuro. Quindi auguriamo un futuro professionale, che sarà sicuramente soddisfacente per le sedi che continuerà, nel prossimo futuro ad aiutare, a servire, augurandoci anche di mantenere un nostro rapporto fruttuoso per quello che riguarda la nostra attività. Grazie Presidente.



GILBERTO CHIODI

Presidente dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria

Questo è un fuori programma che abbiamo piacere, io personalmente, Renzo Cuini, Graziano Bellinzona, a donare a questo consiglio comunale una pubblicazione, alla città di Fabriano, io personalmente sono grato perché mi ha ospitato sei anni e avevo veramente piacere.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie al dottor Gilberto Chiodi che andiamo a salutare. Grazie per la disponibilità e per tutto ciò che, in maniera encomiabile l'assessore Marcolini ha saputo esprimere in riferimento al lavoro che lei è il collegio, avete svolto. Noi ora andiamo avanti con l'ordine del giorno di questo consiglio comunali, finiamo la prima parte dell'ordine del giorno e sottoponiamo ai consiglieri, a questo consiglio la proposta di consiglio comunale n. 399 del 26 febbraio 2025 avente ad oggetto

2

Punto 2 ODG

ESAME ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE E DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GENNAIO 2025.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

esame ed approvazione dei verbali di deliberazione e della trascrizione verbale della seduta di consiglio comunale del 30 gennaio 2025. Ci sono i pareri tecnici favorevoli, quello contabile non necessita, ci sono interventi da parte dei consiglieri nel merito? Se non ci sono interventi pongo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno. Quindi la proposta di consiglio comunale numero 399 del 26/22 avente per oggetto, quello appena eletto, prego consiglieri votazione aperta. consiglieri votazioni aperta cortesemente

È un attimo, si stanno attivando i tablet. Daniela Nell'attesa ce lo dimo a voce intanto dopo parte. Un attimo di pazienza, la tecnologia ai suoi tempi. Eh è lenta, la tecnologia c' ha i suoi tempi però poi quando parte ragazzi, non si ferma più, eh, Daniela, prego.



VOTAZIONE

Perfetto, votazione chiusa: presenti 23, votanti 23, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti 6, sono astenuti i consiglieri Zannelli, Stroppa Renzo, Pariano, Silvi, Arteconi, Armezzani. Quindi la proposta di consiglio comunale 399 del 26 febbraio 2025 è approvata a maggioranza di questo consiglio comunale, ora possiamo oltre.

Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  17

Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Guida Giacomo, Monacelli Graziella, Pallucca Barbara, Balducci Giovanni, Crocetti Maria Nair, Aniello Oreste, Ducoli Francesco, Spreca Massimo, Paladini Paolo, Trombetti Fausto, Sorci Roberto, Ragni Riccardo, Ricciotti Marta, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ghergo Daniela

Contrari

Astenuti  6

Pariano Giuseppe Luciano, Zannelli Leonardo, Silvi Danilo, Arteconi Vinicio, Stroppa Renzo, Armezzani Lorenzo

Non votanti

3

Punto 3 ODG

INTERPELLANZA: RIFIUTO DA PARTE DEL COMUNE DELLA DONAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO APPARTENUTO A CAMILLO RAMELLI.

Passiamo all'ora delle interpellanze e delle interrogazioni sono le ore 15 e 50, quindi questa ora terminerà alle 16:50 e cominciamo dall'interpellanza posta al numero 3.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Nel merito, quest'interpellanza, consigliere Pariano, riguarda il discorso dell'archivio Camillo Ramelli, che è oggetto anche dell'interpellanza che porta il numero 10 di questo consiglio comunale. Quindi io, se i due proponenti, quindi il consigliere Pariano e il consigliere Arteconi, sono d'accordo, la potrebbero presentare tutte e due subito, e, l'assessore Nataloni risponderà a tutte e due, così almeno concentriamo lo stesso tema in un'unica discussione. Consigliere Pariano, ha il microfono, mi dica se è d'accordo o meno, prego consigliere.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, sì



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

È d'accordo anche lei Arteconi, perfetto. Quindi Cominciamo con l'interpellanza posta al numero 3 di questo ordine del giorno, presentata dal consigliere Giuseppe Luciano Pariano avente ad oggetto: "Rifiuto da parte del Comune della donazione dell'archivio storico appartenuto a Camillo Ramelli", prego consigliere per l'esposizione.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, sì, grazie Presidente, vado quindi subito con la lettura della mia interpellanza. Premesso che l'archivio Ramelli ha un'estensione lineare di circa 100 metri, di cui 10 metri di documenti di famiglia relative alla famiglia Ramelli e ad altre famiglie fabrianesi, tipo corrispondenza e fatti storici locali. Considerato che contiene quasi tutte le opere di Camillo Ramelli, tra cui appunti bozze stampe lettere eccetera, la cosa corrispondenza appunto dei Ramelli, i documenti economici della famiglia, strumenti notarili, testament, arazzi, eccetera, la biblioteca culturale dei Ramelli, classici Latini, libri di storia, storia locale Marchigiana, filosofia, religione, diritto ecclesiastico, matematica, fisica, medicina, eccetera, si interpella l'assessore competente per chiedere se corrisponde a verità, Il rifiuto da parte del comune di

Fabriano, di ricevere, sotto forma di donazione, il citato archivio storico, motivando questa scelta per mancanza di spazio nella biblioteca comunale cittadina. Grazie



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Pariano, adesso do la parola al consigliere Arteconi per illustrare la sua interpellanza che, sempre nel merito, riguarda l'archivio di casa Ramelli, prego consigliere Arteconi.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Premesso che i locali del Foro Boario, dove sono conservati i documenti d'archivio da tantissimi anni, non sono ritenuti idonei, in quanto a causa di infiltrazioni e relativa umidità, non viene garantita l'integrità dei medesimi, anzi, molto materiale risulta addirittura danneggiato, inoltre, risulta che molto materiale non è censito e quindi non identificabile, impedendone di fatto la consultazione. La biblioteca di Fabriano è una delle poche nel panorama regionale, che può vantare di avere negli stessi ambienti anche l'archivio storico, ma che, allo stato attuale, gli spazi della biblioteca non sono sufficienti a raccogliere tutto il materiale storico in possesso del comune e, figuriamoci per le future possibili acquisizioni da privati ed enti pubblici. E' indispensabile acquisire ulteriori ambienti attigui alla biblioteca, da destinare all'archivio storico, al fine di razionalizzare al meglio tutto il materiale a disposizione ed agevolarne la consultazione. Camillo Ramelli, letterato, professore di filosofia e matematica I cui lavori, ancora oggi, sono all'attenzione degli studiosi, vede le pubblicazioni "Camillo Ramelli e la cultura antiquaria dell'800" Federica Petraccia, archeologa Editto nel 2006. E gli studi storici di Camillo Ramelli e il lapidario del palazzo comunale di Fabriano. Il patrimonio dell'archivio storico di casa Ramelli, sottoposto a vincolo alla Soprintendenza, costa di 3500 volumi e molti faldoni contenenti i documenti e fogli sparsi. Gli eredi di casa Ramelli non vogliono disperdere questo patrimonio storico contenti che tale archivio debba rimanere, malgrado le richieste pervenute da alcuni istituti pubblici, a disposizione della città di Fabriano ne vogliono fare motivo di speculazione, tanto da proporre al comune, con volontà scritta risalente a più di due anni fa, l'acquisizione gratuita dell'intero archivio. L'archivio notarile mandamentale che va dal 1297 al 1916, venne trasferito ad Ancona nel 2005, per mancanza di spazi all'interno della biblioteca. Tutto sopra premesse, con la presente, i

sottoscritti consiglieri comunali, interpellano il sindaco per sapere con quale atto di Giunta, codesta amministrazione, ha espresso la volontà, agli eredi Ramelli; è intenzione dell'amministrazione acquisire l'intero archivio storico? e quale iter procedurale intende attenersi al fine di completarne l'acquisizione, soprattutto dove intende posizionarlo. Grazie



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Arteconi, prego assessore Nataloni per la replica.



MAURA NATALONI

Assessore alla bellezza

Grazie Presidente. Allora, all'inizio del mandato di questa amministrazione, la famiglia Raccamadoro Ramelli, ha espresso l'intenzione, la volontà, di donare al Comune di Fabriano, il prestigioso archivio Ramelli; è stato ampiamente descritto nelle due interrogazioni, quindi non sto ripetere la ricchezza del patrimonio documentario che noi comprendiamo perfettamente e l'amministrazione, consapevole di questo, ha subito accolto la richiesta di donazione, consapevole che questo patrimonio arricchirà ulteriormente il patrimonio archivistico della nostra biblioteca Romualdo Sassi.

La condizione che veniva posta, al momento della donazione, era che questo fondo venisse posizionato nella nostra biblioteca Romualdo Sassi e quindi, l'accettazione era vincolata alla disponibilità degli spazi nella nostra biblioteca che, al momento, nel 2022, non era in grado di accogliere tale estensione di materiale che, come avete voi già detto, equivale a un'estensione lineare di 100 metri. Quindi, non potendo essere disponibile in quel momento lo spazio necessario, non c'è stato nessun atto formale, ufficiale scritto che potesse accogliere questa donazione, ma lo abbiamo fatto verbalmente con i donatori diverse volte con cui io personalmente mi sono incontrata, insieme alla professoressa Petraccia, professoressa che aveva addirittura dedicato un volume alla descrizione di questo importante patrimonio. E quindi si dovevano rendere, ma con la promessa ai donatori di fare del tutto, nel modo più breve possibile, per poter consentire di mettere a disposizione gli spazi per accogliere questo archivio. E questo sarebbe stato possibile ridistribuendo e razionalizzando il materiale, tra la biblioteca Romualdo Sassi e il Foro Boario, quindi si comprende anche che il tempo necessario per questo riordino, non possa essere breve, ma necessariamente comporta tempi lunghi e quindi, già a partire dal 2022 è stato iniziato il processo di riordino. Il

processo di riordino presuppone lo scarto del materiale archivistico, che si fa comunemente in tutti gli archivi eliminando le parti non utili, inutili e tutti questi processi sono stati fatti sempre con lo stretto controllo della sovrintendenza, con cui personalmente io mi sono incontrata più di una volta, anche durante un sopralluogo al Foro Boario sia con il soprintendente che con il funzionario, che hanno giudicato perfettamente idonei i locali del Foro Boario per contenere tutto il materiale post unitario; infatti era molto disordinato l'archivio e c'erano tante parti dell'archivio preunitario contenute al Foro Boario come tante parti di archivi più recenti contenuti nella biblioteca. Perciò è stato razionalizzato e riordinato tutto il materiale, concentrando tutto il materiale dell'archivio preunitario in biblioteca, e trasportando, invece il materiale più recente, al Foro Boario. E' proprio in data dell'11 marzo 2025, è stato ultimato questo processo di razionalizzazione degli spazi ed è stata data una risposta dalla sovrintendenza, che accoglieva il trasferimento della documentazione post unitaria dalla biblioteca al Foro Boario. Quindi ora è possibile liberare tutto lo spazio, si sono resi disponibili gli spazi che, anche il donatore ha personalmente verificato, dichiarando la sua soddisfazione per cui, rimane ora da accogliere il materiale archivistico dell'archivio Ramelli ed è stata già fatta richiesta alla sovrintendenza, del parere, che attendiamo presto e quindi siamo in attesa del riscontro della sovrintendenza.

E voglio sottolineare che lo scarto, il lavoro di riordino, è stato, diciamo, un processo molto lungo, molto complesso, e voglio ringraziare per questo l'archivista, dottoressa Sara Gregori e la dottoressa Francesca Mannucci, che hanno seguito questo processo con estrema attenzione e competenza. Tutto questo riordino è stato fatto da una ditta che era stata individuata anche dalla sovrintendenza. E ha richiesto notevoli risorse economiche che sono pervenute attraverso dei bandi sia regionali, ma prevalentemente ministeriali, che hanno consentito di raccogliere 48 mila euro.

A questo punto quali sono i prossimi passi? Ormai, dopo il riscontro, dopo l'ottenimento del parere della Soprintendenza, verranno acquisiti gli scaffali, perché devono essere scaffali chiusi, questa è la condizione, verranno montati e successivamente trasportata la documentazione dalla casa Ramelli alla biblioteca e questo sarà prossimamente, con grande orgoglio dell'amministrazione, credo di tutta la città che potrà fruire di questo prezioso materiale documentario.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore, prego, replica Arteconi.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie Assessore, i tempi però sono anche importanti perché, dal 29 ottobre 2022, l'assessore Nataloni, acquisisce la donazione il 26 gennaio 2024. Cioè c'è voluto un po' di tempo per rispondere no? E sappiamo anche che, c'è qualche qualche urgenza da parte dei donatori. L'acquisizione viene poi trasferita è trasmessa al dottor Barocci, l'allora segretario comunali. Sarebbe quindi importante concludere in fretta, anche vista all'età e le condizioni dei donatori. A proposito dello scarto... allora, quello che può essere poco importante per la Soprintendenza, può essere invece importante per la città, lo proporrei anche che, almeno, dei ricercatori cittadini vedano in queste tonnellate di scarto perché parliamo di tonnellate. Magari documenti che possono essere interessanti, non per la sovrintendenza, e dopo lo scarto, prima di mandarli al macero, se non fossero, se non sono documenti sensibili che riguardano materiale, persone o cose importanti. Però, per acquisire questo archivio, bisogna riportare, da quello che ho capito, al Foro Boario circa 45 metri lineari di archivio storico, per far posto a questo dobbiamo riportare al Foro Boario...

Facciamo il gioco delle tre carte no? Facciamo posto a questo, mettiamo di nuovo al Foro Boario parte dell'archivio storico, parliamo di 45 metri lineari e quindi se l'abbiamo portato via prima perché poi dopo dobbiamo riportarlo là? Ecco e oltretutto la dottoressa Sara Gregori, ha detto che le condizioni in cui versano i documenti nell'archivio storico sono precare, non si possono consultare, non sono catalogate e sono anche danneggiati per cui probabilmente documenti importanti faranno parte di questo scarto perché se ormai non si possono più recuperare. Quindi io credo che bisognerebbe cercare di avere un progetto, se è vero che la biblioteca di Fabriano insieme a quella di Fano, d'Arcevia, sono le uniche biblioteche che possono godere dell'archivio vicino alla biblioteca, bisognerebbe pensare ad una soluzione definitiva che può riguardare i locali, il San Filippo, ma anche i locali dell'attuale museo Guelfo e oppure, una scaffalatura verticale che possa consentire l'acquisizione anche di questa donazione, ma anche di altre, in maniera da poterle consultare perché poi, l'archivio Ramelli verrà spacchettato, verrà diviso, una parte qua, una parte là... e questo qui sicuramente, potrà compromettere anche una normale fruizione. No, magari logica. Anche perché mi risulta che sia stato completamente informatizzato, questo archivio, per cui voglio dire, qual è la posizione di questa amministrazione? Vogliamo fare un Polo Didattico, librario, archivistico, tutto insieme e un polo invece artistico, pinacoteca, Museo Diocesano e magari museo guelfo o museo d'arte moderna altrove, perché mi pare che manchi proprio una visione complessiva

culturale che possa rendere fruibile e, anche in maniera intelligente studiata un percorso aperto ai cittadini e agli studiosi. Grazie



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Arteconi, assessore Nataloni, voleva... prego.



MAURA NATALONI

Assessore alla bellezza

Ma io pensavo di essere stata chiara nell'esposizione logica di tutti i passaggi. Qui, mi pare che si stia spaziano su un'ottica diversa, parlando di gestione di finalità di poli museali diversi. Io però faccio presente che in tutte le città dove sono stata, Venezia, Torino che sono città creative; abbiamo fatto anche delle conference, proprio sugli archive, nessuna città ha tutto l'archivio contenuto in un centro storico. Lì, nel centro storico, si concentra il materiale più nobile, più pregiato, più antico, poi la grande mole di materiale cartaceo che comunque, deve essere soggetta a scarto perché ci sono proprio delle aziende che fanno questo, competenti, e la sovrintendenza ha comunque sorvegliato, passaggio per passaggio, noi non facciamo niente, ecco perché i tempi lunghi, perché purtroppo bisogna rispettare certe procedure e certi vincoli, quindi i tempi sono stati lunghi e per questo motivo non si è perso tempo. Assolutamente. Questo lo posso garantire. E quindi il materiale meno pregiato tutti hanno dei locali esterni, anche anche periferici, dei grandissimi estensioni di edifici di grandi dimensioni proprio per consentire la conservazione del materiale utile, non inutile perché tutti facciamo... cioè sarebbe inutile tenere cose senza senso oppure che eliminiamo anche nei nostri uffici no? per cui, teniamo quello che serve, razionalizzando questo possiamo veramente tenere conservato il materiale ricco, il materiale storico, che deve essere tramandato ed eliminiamo ciò che non serve.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Nataloni, passiamo ora al punto 4 all'ordine del giorno che è un'interpellanza proposta dal consigliere Renzo Stroppa nel merito delle isole ecologiche.

4

Punto 4 ODG

INTERPELLANZA: ISOLE ECOLOGICHE.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego consigliere Stroppa per la presentazione per l'illustrazione.



RENZO STROPPIA

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Allora leggo un attimo interpellanza e poi aggiungo...

Premesso che l'installazione di isole ecologica ha permesso al nostro comune di aumentare notevolmente la raccolta differenziata, situazione questa alla base di una corretta gestione dei rifiuti, avendo avuto notizie che alcune di queste isole, oltre a malfunzionamenti nel rilascio dello scontrino di pesatura, e differenziazione del conferito, sembrerebbero avere un ulteriore problema in quanto, non comunicano all'ufficio preposto i dati sulla raccolta, impedendo un puntuale controllo e falsando in generale i dati specifici, che sono alla base delle isole stesse per una corretta gestione e monitoraggio.

Si interpella l'amministrazione per sapere, qualora la notizia sia fondata, da quanto tempo esiste questo disservizio. Come mai non ci si è accorti tempestivamente? Come si pensa di porre rimedio, al fine di evitare ulteriori danni? Quali idee abbia o cosa intende fare per aumentare il servizio di raccolta differenziata? Questo anche perché, diciamo, non mi sembra che ci sia stata la notizia di quello che è successo, diciamo, con l'approvazione del piano tariffario dell'ata rifiuti che dice che, per la raccolta indifferenziata è la differenziata, che praticamente è quasi il totale dei rifiuti, E' previsto un aumento dei costi per il 2025, del 20% - 2026 del 40% - 2027 del 40% che penso che sia stata anche approvata dal rappresentante del comune di Fabriano; Mentre invece sempre in questo piano tariffario, non prevede un aumento dei rifiuti che, differenziati e conferiti... quelli è rimasti uguale, mentre invece aumentano sensibilmente mostruosamente i costi della differenziata e dell'indifferenziata.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Stroppa prego assessore Comodi.



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Allora sì, diciamo, rispondo per punti.

Allora la premessa è questa, che le isole ecologiche, come più volte anche ribadito, di per sé non aumentano la raccolta differenziata, come dice lo stesso consigliere Stroppa, facilita il controllo ok? Cioè, nel senso che, noi abbiamo un tasso alto di raccolta differenziata sia dove abbiamo il porta a porta, che dove abbiamo le isole ecologiche, quindi diciamo, il livello di raccolta differenziata è lo stesso. Chiaramente nel porta a porta il controllo avviene nel momento della... non è il controllo, diciamo non è un controllo ufficiale. Cioè tante volte l'utente si ritrova che il rifiuto non è prelevato perché si vede platealmente che non è differenziato bene, però non è un controllo ufficiale, ci arriverò tra poco... al contrario, nell'isola ecologica col tracciamento, si può vedere chi è che ha conferito male. Ok? allora quindi, il disservizio c'è e c'è stato in alcune isole ecologiche. In realtà noi ne avevamo contezza, diciamo, perché comunque, gli stessi cittadini, quando conferiscono e trovano che lo scontrino non funziona, la pesatura non funziona segnalano all'ufficio ambiente. Nel meccanismo di controllo periodico che avviene, ci siamo accorti ugualmente di questi disservizi. Quindi in realtà il "tempestivamente" dipende dalle isole ecologica che viene controllata o se viene fornita dal dall'utente finale.

E' vero che, diciamo, c'è un sistema con cui noi possiamo monitorare lo stato delle colonnine delle isole ecologiche, ma in realtà non è che andiamo a controllare sempre, perché fondamentalmente, quello è un dato che non ci interessa, perché la raccolta differenziata è a livello comunale e ce la comunica ogni mese Anconambiente. E' vero tuttavia, che comunque, noi, questi disservizi, li abbiamo segnalati ad Ecofil con cui comunque, diciamo, ci sono un po' di questioni aperti... con Ecofill ok?

Allora io adesso suddivido all'informativa in due parti, cioè noi abbiamo segnalato ad Ecofil diverse volte questi servizi e, c'è una lettera ultima, che abbiamo mandato un mese fa circa, che il Dirigente ha mandato, perché in qualche modo, contesta... c'è tutta una serie di contestazioni. Il dialogo con la Ecofil, le risposte da Ecofil avvengono con molto rallentamento per tutta una serie di, diciamo, probabilmente, di vicissitudini societarie che sta vivendo

attualmente Ecofill e sta cosa qua, obiettivamente, non è che ci siamo accorti soltanto noi, si è accorta anche Anconambiente quindi, è più volte che sia Anconambiente che l'amministrazione, interloquisce con ecofill per cercare di risolvere questi problemi di cui poi magari diciamo, accennerò anche più tardi, però la questione è che, diciamo, che noi come amministrazione, il disservizio l'abbiamo segnalato, ne siamo coscienti, ogni volta che il cittadino ce l'ha presentato, è vero che andando a vedere sul portale c'erano delle isole ecologiche che effettivamente... ma si parla di un paio, di cui non avevamo contezza. Quindi ho risposto alla prima domanda da quanto tempo... al più tardi da qualche mese cioè, ce n'è una che non funzionava da gennaio, un'altra da febbraio... però erano tutte segnalazioni che, senza andare sul portale, ci segnalavano già gli utenti. Allora, come si pensa a porvi rimedio, al fine di evitare ulteriori danni? In realtà non ci sono danni se non quelli che segnalava proprio il consigliere Stroppa, cioè il fatto che comunque c'è un po' di degrado della raccolta differenziata. Quali idee e cosa intende fare amministrazione per aumentare il servizio raccolta differenziata? Rispondo con due aspetti. Allora prima cosa, controlli periodici se ne fanno quindi, però lui dice, non è il controllo che fa l'operatore che non preleva il cestino indifferenziato male qui, quando si parla di controllo è un controllo ufficiale con anche sanzione e quindi, questa cosa fa qua si fa periodicamente ma deve esserci un operatore dell'ancora ambiente insieme con un con un agente della municipale. Ok? Questa è un'attività che si fa periodicamente, quasi tutte le settimane fondamentalmente. Però c'è un'altra questione invece, che riguarda un approfondimento delle le sanzioni, che noi volevamo fare, che è l'istituzione degli ispettori ambientali. Purtroppo questa cosa qua è stata avviata, è stata messa in stand-by, perché il processo degli Ispettori Ambientali va fatto Municipale insieme con Anconambiente. Purtroppo però è un processo lungo, che richiede almeno 6 / 9 mesi e non è un processo compatibile con le continue brevi proroghe tecniche che noi facciamo. Cioè, quindi noi, la cosa in breve è questa, io per fare l'ispettore ambientale devo fare un accordo Municipale con Anconambiente. Questo per essere effettivo deve durare almeno sei mesi, le proroghe tecniche sono di tre mesi. Allora è proprio la burocrazia che ci dice... come faccio io dal quarto mese a continuare il rapporto con Anconambiente, visto che ancora non saprò, al termine della proroga tecnica, se ci sarà ancora Anconambiente, non so se sono stato chiaro. Cioè, quindi diciamo, che è un problema di coordinamento, tempistiche tecniche, se no noi l'idea degli ispettori ambientali la stiamo perseguendo almeno dal settembre scorso. Quindi Ecco diciamo così, e concludo, per sintetizzare, il malfunzionamento sulle isole ecologiche sono limitate ad alcune isole ecologiche, abbiamo contezza di diciamo, quelle due o tre isole ecologiche che non funzionano, ogni volta che c'è un malfunzionamento, che ci accorgiamo noi, s'accorge Anconambiente o si accorge il Cittadino, mandiamo il

sollecito ad Ecofill. Per tutta una serie di questioni, Ecofil è stata attenzionata, non più di tre settimane fa, da una lettera, il Dirigente, con tutta una serie di disservizi che noi in qualche modo gli contestiamo... il problema della raccolta differenziata è un problema che noi dobbiamo affrontare perché effettivamente andrà a inficiare sul sul tema della futura tariffazione dei rifiuti, cioè il tema della raccolta differenziata, e qui concludo veramente, è un tema importante perché, fare una buona raccolta differenziata, anche se non conta solo Fabriano, perché ormai la media è quella dell'ambito territoriale, però fare una buona raccolta differenziata, ci abbassa la tariffa.

Il secondo aspetto è che comunque, bisogna migliorare anche la qualità, perché con le statistiche ci dicono, e forse questo qui si riferiva il consigliere Stroppa, che nonostante noi, io adesso parlo dei comuni serviti da Anconambiente, abbiamo una raccolta differenziata nominale tra il 72 e il 73%, dipende un po' dal mese, però la media annuale è quella, il tasso di ritorno dalle centrali di raccolta differenziata, cioè la qualità del rifiuto, è bassa, cioè, noi in realtà ricicliamo il 55-60 % perché il 20% ci ritorna indietro come Anconambiente perché differenziamo male. Cioè dentro la plastica, c'è roba che non andava. Cioè non tutta è differenziata bene e quella parte lì, è quella che valorizziamo, cioè, quando noi andiamo a vendere ai consorzi tipo Corepla o altri, la plastica è quella che ci fa ritorno che ci abbassa la tariffa. Purtroppo questa parte qui bisogna lavorarci su questo aspetto qua, con la parte di comunicazione di ATA si sta cercando di fare delle campagne apposite perché ormai c'è l'impressione, questo ne abbiamo parlato a livello, diciamo di Ata, che comunque la raccolta differenziata lo troviamo troppo per scontato, invece bisogna, in qualche modo ricordare quelli che sono un po' i criteri, quindi questo aspetto comunicativo L'ATA lo sta già affrontando e partiremo a breve con delle campagne.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Comodi. Prego consigliere Stroppa per replica.



RENZO STROPPIA

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Allora Apprezzo, il fatto che l'assessore ha riconosciuto che, chiaramente, ci sono questi di servizi. Forse, le isole ecologiche, sono un po' più di due o tre, perché non è tanto quella che non rilascia lo scontrino...che quella magari è anche una cosa momentanea

per mille motivi; il discorso è comunque che le isole che sono... cioè, noi accediamo e paghiamo una piattaforma per cui noi possiamo controllare isola per isola come funziona, addirittura si potrebbe anche risalire all'utente finale, e questo qui non mi trova d'accordo assessore, se dice che non è tanto importante la singola isola, ma in generale, in generale Sì, però se su un'isola, l'isola ecologica, si vede che la differenziazione non funziona, forse c'è un problema, o se funziona male, quindi questo, diciamo, il monitoraggio serve per quello, ma il monitoraggio puntuale.

E' chiaro che bisogna anche lì, sono per praticamente d'accordo che manca la sensibilizzazione, ma anche l'educazione perché, se uno mette la plastica sporca, quella poi non va bene, è ovvio, o la lattina diversa. Quello invece che a me, quello che però, soprattutto comunque, questo discorso degli aumenti, che sembra che... cioè, se dovesse rimanere in quella maniera, al di là delle premialità che ci può avere, il singolo comune, il singolo bacino, bene o male, ci andremo a trovare con un raddoppio delle tariffe, perché, se le tariffe coprono i costi, i costi aumentano il 20% il 40% in tre anni, fra poco ci troveremo che costa il doppio. Io mi ricordo quando, con il sindaco Sagramola, per la prima volta, fu messo la tariffa TARI, c'era stato quasi il finimondo quella volta per aumentare parecchio, ma non moltissimo perché quello che si profila invece oggi nei prossimi tre anni è devastante per noi. Grazie



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Se vuoi dare qualche informazione che sia oggettiva, prego Assessore Comodi.

Min 1:12:10



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

No, allora, sottolineo quello dice il consigliere Stroppa. Allora ci sono due aspetti importanti. Il primo, è vero, cioè il fatto di andare a monitorare sulle isole ecologiche, ti permette di dire qual è la zona che differenzia meglio è quella che differenzia peggio e questo è vero, invece sul tema delle tariffe... Questo è un tema che non riguarda, diciamo, prendetemi con le molle, cioè riguarda gli utenti finali, ma riguarda soprattutto i gestori perché gli utenti finali in ultimo sono tutelati dall' ARERA, cioè l'ARERA fissa per gli utenti finali il tetto massimo che noi possiamo chiedere ai contribuenti. Il problema è che la differenza tra quello che noi incassiamo dagli utenti e la maggiore spesa, si traduce in un maggior onere per il gestore e

questa cosa qua riguarda, non soltanto la proiezione delle tariffe sulla raccolta differenziata, ma, in questi giorni, è in fase di, come dire, di, penso che è finita la valutazione, c'è anche il tema del piano regionale dei rifiuti che comunque, mette tanti tasselli che mettono in crisi i gestori, cioè, non gli utenti finali... perché alla fine a noi più di tanto non ce lo possono chiedere, così come per l'elettricità, così come per il gas. Però in realtà il problema è che puoi... se... Cioè è un gatto che si morde la coda perché, se il gestore non copre i costi, deve ridurre i costi, a quel punto ti abbassa la qualità del servizio. Quindi questo è un tema che, diciamo, è ben presente a livello di, come dire, di gestori, è un tema che è stato anche sollevato tra le osservazioni al Piano Regionale dei rifiuti perché c'è anche il discorso che vogliono aumentare le tariffe per il conferimento in discarica, proprio, e quindi questa è, diciamo è un altro aspetto importante, cioè che cioè, tutto l'indifferenziato andrà in discarica, verrà aumentato il costo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Comodi - Stroppa celerissimo.

**RENZO STROPPIA**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Velocissimo Presidente, grazie. Infatti il problema è proprio questo qui, quello finale, come dice lei assessore, è il gatto se morde la coda, prima o poi, girandoci, ritorna addosso perché ci aumenta i costi di conferimento, aumenta i costi... peggiora il servizio, quindi la differenziata eccetera voglio dire, anche perché anche a livello gestore, mi sembra che ieri cioè c'è stata la proroga fino al 31 dicembre, ancora non si sa chi gestirà tutto quanto, tutto l'ambaradan per cui voglio dire, non è che stiamo messi benissimo, c'è soltanto nubi nere all'orizzonte di questo voglio dire comunque, magari, c'avremmo modo di ritornarci sopra. Grazie

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

5

Punto 5 ODG

INTERPELLANZA: SUBAFFITTO EX AGRICOM.

Grazie. Passiamo ora al punto numero 5 di questo ordine del giorno che è un'interpellanza proposta dal consigliere Arteconi nel merito il subaffitto ex Agricom, prego consigliere Arteconi per la presentazione.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie.

Premesso che con delibera del 21 gennaio 2025 numero 21, la Giunta annullava la sua precedente delibera del 15 dicembre 22 numero 274, avente per oggetto la presa d'atto del contratto di subaffitto stipulato tra la Fileni srl e Il Gelso Società Agricola per il motivo che fra gli altri, della mancata conoscenza, da parte dell'Ente, dello schema dello stipulando contratto in quanto, come poi verificato, non previamente allegato, a sua volta, alla stessa richiesta pervenuta al protocollo. Di fatto ha reso generica la richiesta e indeterminabile l'oggetto, la durata, lo scopo così come l'individuazione di quella parte di superficie che si sarebbe concessa in subaffitto previa specifica autorizzazione giuntale.

Con atto della società Agricom srl in liquidazione, è stata ceduta a Fileni srl, per effetto dell'acquisto, la Fileni srl subentrata nei contratti di affitto dei fondi rustici e degli immobili di proprietà comunale in essere con la società venduta. Con nota del protocollo numero 15716 del 28 aprile 2022, la società agricola biologica Fileni srl, ha manifestato l'esigenza di stipulare accordi, per l'affidamento in gestione dell'allevamento bovino biologico presente nell'acquistata azienda Agricom, con allevatori già insediati sul posto. Il punto 9 del regolamento di gestione immobiliare dell'azienda Agricom dichiara che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21 della legge numero 203 del 1982, è fatto divieto alla parte affittuaria, a meno di specifica autorizzazione da parte del comune di Fabriano, di subaffittare sublocare o sub-concedere ad altri, il godimento, a qualsiasi titolo, di tutti o in parte dei terreni o fabbricati oggetti del contratto e che, il mancato rispetto di quanto sopra, sarebbe stato causa di risoluzione del contratto stesso, ma ciò non basta perché, come è noto, la deroga concessa dall'art 45 della legge, secondo orientamento giurisprudenziale costante, è possibile solo con la concreta e continua assistenza delle organizzazioni professionali agricole a tutela del sub-affittuario, parte debole del contratto, non certo fra amministrazione e affittuario. L'annullata



delibera 274 del 2022 è pertanto, palesemente illegittima perché non assume agli atti alcuna trattativa fra subaffittuario e affittuario. La delibera 21 del 2025 prendendo atto dell'assenza di un contratto di subaffitto, ammette il ben più grave difetto di istruttoria sulla mancanza dell'accordo fra parti datoriali e quindi l'insanabile illegittimità di qualsivoglia accordo di subaffitto. La delibera 21/2025 è pertanto illegittima per violazione di legge, nella parte in cui motiva l'annullamento in autotutela per la mancata conoscenza da parte dell'Ente, dello schema dello stipulante contratto in quanto, come poi verificato, non previamente allegato a sua volta alla stessa richiesta pervenuta al protocollo, di fatto ha reso generica la richiesta e indeterminabile l'oggetto, la durata, lo scopo, così come l'individuazione di quella parte di superficie che si sarebbe concessa in subaffitto, previa specifica autorizzazione giunta. La delibera in parola richiama la precedente 274 / 2022 dichiarandone esplicitamente l'oggetto illecito di concessione in subaffitto della superficie di 27 ettari alla società agricola Il Gelso; nessuna parte di superficie, può essere concessa in subaffitto per palese violazione del citato articolo 21 senza un'attiva partecipazione alla trattativa delle organizzazioni agricole datoriali. Il punto 13 fa riferimento esplicito all'allevamento bovino allo stato semibrado e in regime biologico volto alla fornitura di carne alle mense scolastiche del comune di Fabriano, alla disponibilità di sostenere l'allevamento suinicolo finalizzata alla produzione del salame di Fabriano, nonché al recupero della pecora fabrianese e alla sua commercializzazione, di partecipare a progetti di interesse strategico col Comune, Istituto Agrario e Università, al fine di sviluppare un modello di sostenibilità e biodiversità con il riavvio dell'aula didattica oggetto dell'appalto e pertanto, l'allevamento bovino. L'attività di allevamento bovino biologico, ha una stretta connessione con la coltivazione dei fondi da destinare a pascolo, il subaffitto sarebbe pertanto lecito solo nella misura in cui Fileni, società affittuaria, mantenga la coltivazione del pascolo, concedendo a terzi il solo uso del soprasuolo. Già con precedenti atti presentati dal gruppo Fabriano Progressista, si è più volte evidenziato che la stessa Fileni specializzata nella produzione di carni avicole biologiche, non fosse in grado di adempiere all'oggetto del bando, ovvero condurre un allevamento bovino biologico. La stessa Fileni, con nota protocollo 36935 del 10 ottobre 2022, dichiarava indispensabile ricorrere ad altre imprese per implementare una diversa organizzazione aziendale, fare nuovi investimenti indispensabili per la conduzione dell'allevamento bovino biologico. Nonostante queste evidenze siano agli atti con la citata delibera 21 / 2025, la Giunta non annulla la delibera 274 / 2022 per palese inadempimento dell'oggetto del bando, né per violazione dell'articolo 21 della legge 203/1982. Nella delibera 21 / 2025 si prende atto altresì che la società Il Gelso non sarebbe dovuta essere illegittima subaffittuaria, non svolge attività di allevamento di bovini e infatti non ha il codice attività Ateco 1.42, ma 56 10 11 attività di ristorazione con

somministrazione. Alla luce di quanto emerso, e preso atto dalla stessa amministrazione con delibera 21 2025 sorge evidente la questione di chi, quale soggetto imprenditoriale, abbia assunto il compito del pascolo dei bovini. Per quanto fin qui premesso, i consiglieri interpellano il sindaco per sapere, considerato quanto dichiarato dalla Fileni con la nota citata in premessa protocollo 15716 del 28 aprile 2022, se l'allevamento di bovini sia stato condotto e se lo sia ancora; da quale soggetto e in forza di quale titolo giuridico; se è vero che i capi bovini di proprietà dell'Agricom siano stati venduti e se, in tal caso, non ritenga l'amministrazione tale vendita, grave inadempimento contrattuale, atteso quanto disposto dal capo 13 numero uno del regolamento in merito all'allevamento dei bovini. Negli ultimi anni, considerato quanto dichiarato dall'affittuario, di non aver condotto l'allevamento dei bovini, quale soggetto abbia beneficiato delle quote Pac Se, preso atto della delibera 21 / 2025 consideri la Fileni in grado di adempiere agli obblighi previsti dal bando assunti con l'acquisto dell'Agricom. 5 lo Stato dell'allevamento suinicolo, finalizzato alla produzione del salame di Fabriano, le attività realizzate per il recupero della pecora fabrianese e la sua commercializzazione, a quanti progetti di interesse strategico con comune, Istituto Agrario, università abbia partecipato alla Fileni; si è a conoscenza dei progetti che riguardino lo sviluppo di modello di sostenibilità di biodiversità promossi dalla Fileni. Quanti e quali attività siano state realizzate e programmate nell'aula didattica. Se la Fileni abbia estinto il mutuo che l'Agricom aveva acceso per finanziare l'impianto fotovoltaico o, in caso contrario, quanto sia la scadenza. Infine, se, preso atto del mancato perseguimento degli obiettivi del bando, sia intenzione dell'amministrazione, annullare il contratto di affitto dei fondi rustici, terreni, fabbricati, in essere con la Fileni srl con riserva di integrazione in sede di discussione, grazie,



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

grazie Arteconi, la parola all'assessore Pietro Marcolini, prego assessore.



PIETRO MARCOLINI

Assessore alla progettualità

Grazie ancora Presidente, devo ringraziare il consigliere Armezzani per l'interpellanza e per diciamo, l'ampiezza e la documentazione presentata, però devo con grande franchezza ammettere che l'interpellanza è stata depositata addirittura successivamente, il 19 marzo. Oggi siamo il 27 le questioni sollevate sono molto serie, noi non escludiamo per altro alcuna

delle conseguenze indirette che nell'intervento vengono indicate, solo che c'è bisogno di un interlocuzione con Fileni, a proposito di domande, che noi stiamo già svolgendo perché, voi sapete, c'è stata una discussione sulla rimessa in discussione anche dei sub affittuari su cui il Comune è intervenuto, però ci dovesse di Termini, diciamo non è un processo a difesa si sarebbe detto ma qui a discussione informata che l'interpellanza Propone quindi con grande onestà lo suggerirei di mantenere... abbiamo un consiglio comunale convocato il prossimo mese, di prendere qualche settimana di tempo per rispondere puntualmente. Siamo interessati quanto l'interrogante ad approfondire la materia della questione su cui, in parte siamo informati, ma la parte consecutiva, diciamo, rispetto alle premesse, quella dispositiva invece, è più impegnativa e ci deve fornire, da parte dell'affittuario Fileni, le notizie che al momento non abbiamo, i contratti in essere, le vendite effettuate, le convenzioni con l'università o con altri, tutti i temi che interessano l'interrogante quanto noi, e su cui ci impegniamo a rispondere al primo consiglio comunali utile. Però, al momento attuale, potremmo convenire sulla preoccupazione ma non dare ulteriori risposte, su una parte abbondante della parte dispositiva, diciamo, quella impegnativa che l'interpellante ci propone.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie assessore, quindi ci risentiamo il 15. Spero con delle risposte esaustive. Il problema, però è che, da cinque anni Fabriano Progressista sta combattendo questa battaglia. Non ultimo, due anni fa, avevo detto che era sprovvista del codice Ateco che non c'era il contratto d'affitto o se c'era non c'era, cioè alcune di queste domande, io le avevo fatte in una precedente interrogazione... due anni fa, quindi spero che questa, come si dice, sia la volta buona, anche perché, l'Agricom, stata dismessa, la legge Madia non è stata rispettata da gran parte degli italiani, delle aziende italiane partecipate dai comuni; noi siamo stati più realisti del re. Ora però sappiamo che questa azienda potrebbe essere importante è strategica, non ultimo, che la proprietà di questa azienda è dei cittadini fabrianesi, per cui, quello che è stato fatto è una cosa gravissima, anche nei confronti dei cittadini.

Non è che noi non l'abbiamo detto, ci hanno sempre preso con una estrema sufficienza, questa volta speriamo che, con i documenti alla mano, ci siano delle risposte esaustive serie, non ci sono parti contrapposte in questo caso, dobbiamo viaggiare tutti nella stessa direzione Perché deve essere una risposta favorevole alla Cittadinanza. Grazie



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Arteconi. passiamo ora al Punto 6 all'ordine del giorno che è



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

6

Punto 6 ODG

**INTERPELLANZA: MANCATO SPOSTAMENTO DEL CIPPO
MARTIRI DELLE FOIBE ISTRIANE E DALMATE.**

un' altra interpellanza il cui proponente Stroppa Renzo interpella nel merito del mancato spostamento del cippo Martiri delle Foibe Istriane e Dalmate.

Va benissimo consigliere Arteconi, al prossimo ordine del giorno, quello del 15, sarà al punto uno degli interpellanze, sarà la prima delle interpellanze. Consigliere Pariano mi raccomando me lo ricordi, non sul giornale grazie.

Perfetto, quindi passiamo al Punto 6... Perfetto, allora passiamo al Punto 6 dell'ordine del giorno, Stroppa Renzo un interpellanza sul mancato spostamento del spostamento del cippo Martiri delle Foibe Istriane e Dalmate, prego consigliere Stroppa per la presentazione.



RENZO STROPPIA

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie, allora do lettura interpellanza.

Premesso che il cippo Martiri delle Foibe Istriane e Dalmate è stato spostato dal luogo originario, scelto dall'allora Giunta Sagramola, che fu individuata nell'omonima via nel quartiere Borgo, al nuovo sito nei giardini di Viale Stelluti Scala, che, a seguito di una mia interpellanza, poi trasformata in mozione, per il riposizionamento del Cippo dei Martiri delle Foibe Istriane e Dalmate nel sito originario la citata da mozione fu approvata anche grazie al voto di esponenti la maggioranza, ma che nonostante tutto a tutt'oggi nulla è avvenuto delegittimando in tal modo il ruolo del Consiglio. Interpella l'amministrazione per sapere, per

quale motivo a distanza di mesi lo spostamento non sia avvenuto; se si intende, in che tempi dar seguito a quanto stabilito con l'approvazione della mozione, perché questo qua è un problema, perché, se il Consiglio vota una cosa e poi non si da corso a quella, è inutile che stiamo qua, fondamentalmente questo, anche lei Presidente che dovrebbe essere il garante di tutti, in particolar modo le minoranze, dovrebbe farsi carico di verificare che cosa succede. Perché non è che dice una cosa astratta, chiediamo, così per chiedere, perché se no ora veramente, È inutile... non ci venivo per niente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Stroppa prego assessore Vergnetta.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Bene, allora, come dire... io mi scuso col consigliere Stroppa e con il consiglio comunale tutto perché, obiettivamente, non avevo... sebbene lo sono, probabilmente, presente al 100% dei Consigli Comunali, credo di non aver saltato... forse uno perché ero in vacanza. Purtroppo, la decisione del consiglio comunale assunto nella mozione richiamata dall'interpellanza, non la ricordavo e, non essendomi poi pervenuto, diciamo così, o quantomeno, io non ho avuto notizia, diciamo così, formalmente da parte degli uffici, della decisione del consiglio comunale, di cui non ricordavo, non mi sono prodigato, diciamo, sì, per attuare questa richiesta del consiglio a cui ho già dato corso dalla settimana scorsa, e quindi spero che, nel giro di qualche giorno, il cippo verrà riposto, riposizionato nella posizione originale. Tra l'altro, con un certo dispiacere, quando il consigliere Stroppa, telefonicamente, mi disse che avrebbe fatto l'interpellanza io l'ho derubricato come... , ma diciamo, come se non fosse un tema di mia competenza perché effettivamente, in memoria, avevo che la decisione non fosse ancora stata presa o comunque... e quindi diciamo... ecco, in questo senso faccio ammenda e ho già chiesto agli uffici di procedere con una certa celerità, tempo permettendo e pioggia permettendo, al ripristino della situazione come richiesto nella mozione di cui sopra. A riguardo però, oltre diciamo, a latere di questa cosa, comunico che c'è un progetto, diciamo, di riqualificazione di tutta l'area di via Rizzi, in accordo con l'Ambito e con un progetto diciamo più generale, diciamo, al latere, diciamo è in localizzazione che richiama tutta una sorta di riqualificazione, anche non solo materiale, ma anche sociale con un progetto di

riqualificazione che forse Serafini conosce anche meglio di me e quindi non so se è l'occasione per poterne fare ... via Rizzi e nella zona delle case che sta dall'altra parte, diciamo così. Se no sull'argomento spero che, nel merito, ho chiarito.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Vergnetta, c'è un'integrazione alla risposta dell'assessore Vergnetta da parte dell'assessore Serafini, prego assessore



MAURIZIO SERAFINI

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie Presidente. Sì, magari ecco si può approfittare di questa occasione per rendere pubblico il progetto. Per un bando della Cariverona, abbiamo partecipato insieme un progetto d'Ambito, insieme al Polo 9, e siamo risultati vincitori. Nel progetto, l'idea era quella di fare un intervento in una zona periferica della città, intervento di riqualificazione, soprattutto in termini di animazione sociale. Cioè quindi comunque, di fare un intervento, anche con un educativa di strada, tra virgolette, e è stato identificato, proprio la zona di via Rizzi e in particolare, le palazzine dell'edilizia sovvenzionata dell'ERAP. Il progetto prevede una serie di interventi, tra questi interventi, è previsto anche la riqualificazione e l'utilizzo di quello spazio verde, quindi diciamo anche la ricollocazione del Cippo potrebbe essere coerente con questa attività.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Serafini, prego il consigliere Stroppa per replica.



RENZO STROPPIA

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie allora accetto, diciamo così, la risposta dell'assessore Vergnetta, però c'è una cosa che non ho capito. Allora innanzitutto vorrei capire "celermente" che cosa significa, perché cioè, se nel giro una settimana, dieci giorni perfetto, ok!

Ma non ho capito una cosa, via Rizzi non c'entra niente con via Delle Foibe Istriane. Cioè, non c'è nemmeno una stradina che la collega quindi, la riqualificazione della zona di via Rizzi con le case dell' ERAP e così via, rispetto a queste altre... c'ha 200-300 metri di distanza, ma non c'è nemmeno un viottolo che li collega insieme, quindi non ho capito qual è le due cose a prescindere. Ecco dal fatto dal riposizionamento della sede originaria.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Stroppa. Facciamo una cosa irriuale, un centesimo di secondo prego, Silvi.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Grazie Presidente. No, volevo aggiungere anche un'altra cosa, a spostarlo si, però no rimetterlo dove stava prima, perché, se lo rimettete dove stava prima che c'è i secchi della mondezza e cioè, io dico spostarlo... o si sposta ...perfetto. E allora spostati. Sì è a posto. A posto allora no? Oppure spostarlo più su punto.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

consigliere di Silvi. Va bene dai... vedremo di fare tutto il possibile. Ragazzi, siamo già... e io volevo far fare anche l'ultime interpellanza al consigliere Pariano, però va bene Renzo, visto che questo è un tema che ci trasciniamo, prego consigliere Stroppa velocissimo



RENZO STROPPIA

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sarò velocissimo, infatti, il discorso dello spostamento dei secchi, quando ho fatto l'interpellanza, avevo fatto anche riferimento a una precedente mozione che fu fatta dall'allora consigliere Balducci, sui secchi, che erano stati messi vicino al Gonfalone, dicendo che non è che si spostava il Gonfalone, si spostava i secchi. Quindi i secchi è arrivati dopo il cippo, per cui si spostano i secchi; il Cippo va bene lì, basta spostare i secchi.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Stroppa, passiamo all'ultima interpellanza per questa giornata, per questa adunanza consiliare, è la numero 7, presentata dal consigliere Pariano nel merito dei lavori da fare in via Fratti, per riapirla alla circolazione. Prego consigliere Pariano per la presentazione dell'interpellanza



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente, vado velocissimo con la lettura dell'interpellanza.

Premesso che da tantissimo tempo via Fratti è chiuso per lavori considerato che realmente non è mai iniziato nessun lavoro, si interpella l'assessore competente per chiedere i tempi di inizio e fine dei lavori.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Il consigliere Pariano, nella sua lettura degli interpellanze è talmente stringato e sintetico che punta all'obiettivo talvolta perdendo un po' diciamo di vista gli elementi un pochino più a corollario della questione che però talvolta sono centrali, perché il consigliere Pariano dice che devono partire dei lavori, che la strada è chiusa, quando partono i lavori, in realtà, diciamo è un pochino diversa la narrazione della questione, no? Quindi diciamo che cosa è successo. È successo che è crollato un tetto di un'abitazione privata. Quindi quando c'è un evento di questo genere, che cosa succede, succede che l'Ente mette in sicurezza l'area e poi domanda al proprietario del bene la rimessa in pristino. Ora che cosa succede? Succede che l'Ente ha fatto tutte le operazioni del caso nel cercare di far mettere nelle condizioni il proprietario dell'immobile di intervenire. Dalle ultime notizie che abbiamo, non ci sono ancora le condizioni perché il proprietario intervenga, nel senso che è irrintracciabile eccetera e quindi, probabilmente, l'Ente procederà alla sostituzione del proprietario per la messa in sicurezza dell'immobile affinché non arrechi danno né a terzi né alla viabilità e, successivamente, poi si rifarà nei confronti del proprietario, nelle forme che prevede la normativa. Detto questo, questo è il tema. Rispetto a questo tema l'intervento che è stato stimato; è un intervento che è di circa tra i 12 e 15 mila euro, perché comunque si tratta di

riposizionare parte di un ponteggio, di demolire parte della copertura che è ancora rimasta in essere, di sostituirla con una lamiera, diciamo di copertura e, insomma ripristinare la situazione, intervento che, non so se l'ho detto, cuba per circa dai 12 ai 15 mila euro e quindi per poterlo realizzare, diciamo, l'Ente avrà bisogno di reperire le risorse che attualmente non sono previste a bilancio perché non era un intervento programmato. Credo che, anche sulla scorta delle prime valutazioni che stiamo facendo sulla futura variazione di bilancio, queste risorse saranno disponibili probabilmente nella seconda variazione di bilancio, non in quella immediatamente, che avverrà il 15 aprile e quindi io, se dovessi dare una ipotesi di intervento, credo che avremo le risorse per fare l'intervento, grosso modo, alla fine di maggio e quindi quell'intervento sarà fatto probabilmente a ridosso dell'estate, cioè prima dell'estate. La proprietà è di un signore di cui io non ricordo nè nome nè cognome, non è reperibile, abbiamo fatto tutta una serie di verifiche anche tramite la banca che aveva in parte pignorato l'immobile però, sembra che oramai anche quella tipologia di presa in carico del bene da parte dell'Istituto di credito non sia più efficace in quanto poi loro, credo abbiano venduto il credito ad un altro soggetto che, per il quale, poi hanno riceduto, per cui diciamo ci sembra adesso... lo diciamo sull'aspetto più legale, non sono entrato nel merito perché non mi compete direttamente però mi sembra che, diciamo, siamo in una situazione quasi di scatole un po' cinesi, per cui non non se ne esce a recuperare il proprietario. Questo è quanto



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore. Consigliere Pariano.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente anzitutto. Ecco ringrazio per la puntuale risposta, come del resto avviene sempre, l'assessore Vergnetta e niente, prendo atto dalla sua risposta che non è per adesso l'inizio dei lavori. L'unica cosa che mi preme sapere se, fino a quando verranno iniziati i lavori, cioè stiamo in condizioni di sicurezza in quel tratto di strada? perché a me, chi abita lì, in quella via, mi dicono che ogni tanto vedono cascare qualcosa dall'alto, quindi cioè almeno finché io prendo atto che magari non c'è i soldi, quindi bisogna aspettare di fare la variazione di bilancio. Però nel frattempo garantiamo la sicurezza a chi ci abita, è quello che dico io a tutti però ecco. Grazie



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

È chiaro che è ridondante la risposta, nel senso che lì c'è stato un intervento di domenica mattina dei Vigili del Fuoco e una domenica mattina, di cui non ricordo la data, i quali hanno messo in sicurezza la copertura esistente, demolendo la parte che erano, diciamo in qualche maniera a rischio di crollo peraltro, c'è un ponteggio, installato sempre dal comune peraltro, parecchi anni or sono che serviva proprio per impedire la caduta del materiale. Diciamo, dalla rilevazione fatta dai tecnici che ci sono stati ormai anche successivamente all'evento che ha costituito la caduta dal tetto diverse volte, non ci sono condizioni di pericolo ulteriori, fermo restando che la strada è rimasta chiusa e non è accessibile se non fino al punto transennato. Quindi questo è



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore. Dunque abbiamo finite, sfiorato anche un po', l'ora dell'interpellanze, l'abbiamo finito, poi le faremo, l'ora è finita, c'è una comunicazione del consigliere Zannelli, che doveva far prima, gliela concediamo con estrema celerità, poi passiamo agli argomenti da trattare prego consigliere Zannelli.



LEONARDO ZANNELLI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

7

Punto 7 ODG

INTERPELLANZA: LAVORI DA FARE IN VIA FRATTI PER RIAPRIRLA ALLA CIRCOLAZIONE.



LEONARDO ZANNELLI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Ok, grazie, sarei voluto intervenire prima quando c'era l'interpellanza Ramelli, in quanto ci sono delle similitudini. Quindi io mi appello al Sindaco, che purtroppo è andato via, l'assessore Nataloni.

Mi giunge notizia dagli eredi Marchesi Lolli Benigni Cerbelli nella persona di Costanza Lolli Benigni Cerbelli, erede del plesso a piazzetta del Podestà, la signora Costanza e sua sorella, hanno messo in vendita il plesso, giustamente, ereditato dal padre. All'interno insiste la storica biblioteca, simile all'archivio Ramelli, dove insistono addirittura i carteggi delle famiglie Lolli Benigni Cerbelli, Vallemani e Stelluti, circa la costruzione del Teatro Gentile.

Allora, la signora Costanza ha già contattato la sovrintendenza ai beni culturali scrivendogli e comunicando la volontà di alienare il plesso, naturalmente, meno questa biblioteca. Io chiedo all'assessore Nataloni, il Sindaco di farsi portavoce di questo mio messaggio, contattare gli eredi e capire; di fare una similitudine, come, diciamo, la questione Ramelli, e di far sì che questa biblioteca, che è molto nutrita, venga donata al Comune e, addirittura, di allocare, laddove possibile, una parte di questi scritti, inerenti il Teatro, che tra l'altro è candidato a patrimonio dell'UNESCO, all'interno del Teatro stesso. Ecco questo è un messaggio, perché patrimonio della città in quanto disperderlo sarebbe proprio un gran peccato. Questo è quanto assessore. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie a lei consigliere; quindi ora, finita l'ora di interpellanze e delle interrogazioni, passiamo agli argomenti, quindi passiamo al punto numero 13 all'ordine del giorno che la proposta di consiglio comunale numero 452 del 5 marzo 2025 avente ad oggetto: "Esecuzione di lavori pubblici di Somma urgenza di complessivi euro 2.400 ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 36 / 2023 articolo 121 comma 3 del decreto legislativo. 267 / 2000 per la messa in sicurezza degli infissi della scuola secondaria di primo grado Giovanni Paolo II siti in Fabriano in viale zonghi 63 - riconoscimento debito fuori bilancio".

13

Punto 13 ODG

ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI DI SOMMA URGENZA DI COMPLESSIVI EURO 2.400,00 AI SENSI DELL'ART.140 DEL D.LGS. 36/2023 E ART. 191 CO.3 DEL D.LGS. 267/2000 PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI INFISSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIOVANNI PAOLO II" SITA IN FABRIANO IN VIALE ZONGHI, 63 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

su questa proposta di consiglio comunale è stato espresso il parere dell'organo di revisione economico finanziario con il verbale numero 7 del 24 Marzo 2025 ed è un parere favorevole. Passo la parola all'assessore Vergnetta per la presentazione dell'argomento prego assessore.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Allora io, Presidente, chiedo la possibilità di poter illustrare questo debito fuori bilancio insieme anche alla delibera successiva, sullo stesso tema, faccio un'illustrazione solo poi, nella parte della votazione veda lei insomma. Però anche perché non ha senso farla per parti separate, visto che si tratta dello stesso intervento.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Perfetto, va benissimo, leggo anche l'oggetto del punto numero 14, a questo punto, che è la proposta di consiglio comunale numero 455 del 5 marzo 2025 avente ad oggetto "Esecuzione di lavori pubblici di Somma urgenza di complessivi euro 19.032 ai sensi dell'articolo 140 del

decreto legislativo 36/2023 e articolo 191 comma 3 del decreto legislativo 267/2000 per la messa in sicurezza dei controsoffitti e degli elementi appesi della scuola secondaria di primo grado Giovanni Paolo II sita in Fabriano in viale zonghi 63 - riconoscimento debito fuori bilancio". Anche qua c'è il parere dell'organo di revisione economico finanziario emesso con il verbale numero 8 del 24 Marzo 2025, chiaramente parere favorevole. Quindi, il punto 14 all'ordine del giorno, 14 è quello da 19.000, e il punto all'ordine del giorno numero 13, che è quello da 2.400 euro, nel complesso siamo sulla scuola Giovanni Paolo II. Prego assessore Vergnetta.



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Allora, è un tema, diciamo, che abbiamo trattato in questa sede tramite mie comunicazioni già una volta e quindi cercherò di essere anche abbastanza breve. L'evento che ha necessitato la realizzazione di queste due interventi di somma urgenza, è la caduta di parte del controsoffitto di un'aula all'interno della scuola secondaria di primo grado Giovanni Paolo II in occasione di una giornata in cui c'era un forte vento con allerta arancione.

Ricorderete questo evento, anche per la risonanza mediatica e anche perché ha richiesto la sospensione delle lezioni in presenza per alcuni giorni proprio per garantire la rimessa in pristino della scuola. In sostanza sono due somme urgenze, ma diciamo che afferiscono sostanzialmente allo stesso evento: la prima, quella di 2.400, riguarda la verifica e sistemazione di tutti gli infissi dell'ex complesso, del tribunale per intenderci, perché sono infissi molto grandi, e anche datati, e, a seguito di quel fenomeno, del vento, abbiamo ritenuto di dover fare, appunto, questa manutenzione straordinaria; proprio per verificare, insomma, che non ci fossero poi fenomeni di apertura in maniera incontrollata degli infissi e che potessero generare appunto, situazioni analoghe a quelle già verificatasi.

L'altro intervento è quello invece, più oneroso, quello di che riguarda l'operazione di verifica dello stato dei controsoffitti e dei solai, e la conseguente attività di rimessa in pristino. Come ho già detto in quest'aula, la analisi dell'evento ha, abbastanza unanimemente, definito il fatto che, a seguito di questo vento eccezionale si fossero aperte due finestre in contemporanea in due aule che erano separate da un tramezzo, ma collegate sopra al controsoffitto, questo fenomeno ha creato una sorta di sobbalzo del controsoffitto in lamiera che ha, sostanzialmente, che ne ha costituito la caduta. A seguito del fatto sono state fatte delle indagini dando un incarico, espressamente a una ditta che si chiama Tecnoindagini, esperta in queste attività, la ditta ha effettuato una verifica sia sui controsoffitti e quindi sul

grado di solidità e di ancoraggio del controsoffitto al solaio, sia sullo stato dei solai sopra il controsoffitto.

Relativamente ai controsoffiti, non sono state evidenziate criticità di particolare rilevanza, nel senso che, l'intervento che poi è stato suggerito si è limitato alla aggiunta di qualche pendino, ma in maniera molto limitata, cioè al primo piano un solo pendino mentre, al piano terra 5 - 6. Insomma stiamo parlando davvero di una situazione abbastanza irrisoria.

Quello che invece ha richiesto un lavoro maggiormente impattante è stata la demolizione di parte dell'intonaco che era stato alloggiato nell'intradosso del solaio; cioè, in sostanza, sopra il controsoffitto il solaio era caratterizzato da forti spessori di intonaco, in alcuni punti anche spessori rilevanti e, probabilmente risalenti a pre ristrutturazione del 97. Insomma, nella ristrutturazione, questa attività non era stata indagata. Ovviamente la presenza di queste quantità importanti di intonaco e i movimenti dell'immobile, eccetera, hanno fatto sì che queste parti erano potenzialmente a rischio caduta, non erano distaccate ma, essendo spessori importanti, potevano comportare un potenziale rischio di caduta e, in virtù di questo, la ditta Tecnoindagini ha effettuato una mappa di intervento, cioè, ha segnato sulla planimetria dell'immobile dei pallini, con un grado di intervento maggiore o minore in funzione, diciamo, di queste valutazioni, cioè del fatto, se fosse fessurato piuttosto che se fosse... di quanto è lo spessore eccetera. Sulla base di questo, abbiamo incaricato una ditta del posto per effettuare questo intervento di rimozione dell'intonaco che ha interessato ovviamente, solo il piano terra perché, il piano primo ha un solaio differente che è un telaio in lamiera e quindi diciamo ovviamente, non aveva questo problema, quindi diciamo nel giro di una decina di giorni è stato fatto l'intero intervento e sono stati portati i ragazzi in classe. Questa è la sostanza. Nella somma dei 19.000 trovate sia, diciamo così, l'intervento di verifica e valutazione svolto dalla ditta Tecnoindagini, sia l'intervento di ripristino della parte di controsoffitto che era crollato in quella classe oggetto dell'accaduto, e sia tutto l'intervento di demolizione di parte dell'intonaco del piano terra, dove veniva segnalato più a rischio e quindi il complesso è la somma dei due lavori; mentre nell'altro verbale, quello di 2.400 c'è solo l'intervento delle finestre. Non ho altro da aggiungere è sono a disposizione per eventuali richieste.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore, prego consigliere Sorci



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie. No, io dico subito che voterò a favore e faccio i complimenti all'assessore perché è stato intelligente di fare la verifica su questo. Però l'altra cosa, adesso io voglio domandare, per curiosità, perché, un conto sono i pannelli e le superfetazioni, e lì ha fatto benissimo, hai il mio plauso.

Sulle finestre la mia domanda è questa: si sono aperte per puro caso, per la spinta del vento, oppure perché sono rimaste aperte? Perché, in base alla tua domanda, ti domanderei, hai fatto fare la verifica, se si sono aperte da sole, su tutte le finestre come hai fatto per il controsoffitto?



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie, grazie Presidente. Abbiamo ascoltato l'intervento dell'assessore che... anche questo in questo consiglio comunale, abbiamo parlato di scuole, praticamente credo che l'Assessore Vergnetta ha sempre parlato di scuole negli ultimi Consigli Comunali, purtroppo sempre per interventi di edilizia che lo riguardano ovviamente, quindi, sulla natura dell'intervento c'è poco da dire, era un intervento urgente.

Quello che noi... la domanda che facciamo all'assessore è questa: innanzitutto se era indispensabile, non ho capito dal suo intervento se la sostituzione delle finestre, non era rimandabile perché, qual è il punto di lamentela e noi abbiamo questa scelta, per quanto inevitabile ha costretto 13 giorni di didattica a distanza con evidenti compromissioni dell'attività per molti alunni, di difficoltà per le famiglie, eccetera e quindi, la domanda che si chiede eh, se abbiamo fatto tutto quello che si poteva fare per comprimere al minimo questa sofferenza.

E quindi ecco la domanda anche per gli infissi perché avete valutato di farli in costanza di questo intervento, se questo intervento della sostituzione degli infissi non vi ha prolungato ulteriormente la DAD e quindi forse sarebbe stato opportuno rinviarla ad altra data e poi, perché siamo arrivati fino a questo punto, cioè, non esiste un piano, per gli immobili comunali che debbano essere destinati alle scuole, di controllo prima dell'inizio dell'anno scolastico, onde evitare che problemi di questo tipo possano bloccare le attività didattiche.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Armezzani, ci sono altri interventi del merito? Non ce ne sono, prego assessore Vergnetta



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Allora diciamo che, sono domande a cui rispondo con un diverso grado di cura. Nel senso che se le finestre sono aperte da sole o meno, su questo purtroppo, noi non siamo in grado di rispondere; nel senso che, l'aula dove è caduto il controsoffitto era attigua a un laboratorio che è quello che sono collegate tramite il controsoffitto; il laboratorio non era utilizzato da nessuna scolaresca nel momento in cui c'è stato l'evento e, nel momento in cui i nostri tecnici sono arrivati per verificare l'accaduto hanno trovato che, nel laboratorio, la finestra era aperta, però nessuno sa se l'aveva aperta qualcuno quella mattina o se si è aperta col vento, quindi, diciamo, sulla prima finestra, questa è la risposta.

Nell'aula diciamo anche lì, noi non siamo in grado di dare una un'interpretazione particolarmente, come dire, certa. Abbiamo l'impressione che sia stata aperta per come dire interlocuzioni differenti che sia stata aperta la finestra per il motivo del ricambio d'aria, però diciamo... peraltro, la parte sopra, che è una parte vasistas, non so come si dice, però diciamo, siamo nella fase delle suggestioni, per cui non è una cosa attendibile. È chiaro che l'indicazione che abbiamo dato alla scuola e alle scuole è che, nel momento in cui ci dovessero essere ulteriori allerta del vento, mantenere le finestre chiuse. Ecco questa è una indicazione che abbiamo imparato dall'evento, e che credo a casa nostra ognuno lo fa, lo facciamo. Quindi come dire. Vabbè, però diciamo. Ecco la questione è che vanno... per mestiere mi dicono che bisogna proceduralizzare il più possibile le cose, quindi è.

Rispetto agli infissi devo specificare che magari, con 2.400 avessimo potuto sostituire gli infissi, li abbiamo semplicemente mantenuti e abbiamo migliorato il fissaggio degli infissi e la ferramenta affinché non si aprisse in maniera autonoma. Ora li parliamo di infissi molto importanti, molto grandi, molto datati anche molto pesanti e quindi diciamo è stato un intervento che si è, ovviamente non erano intervento come dire propedeutico alla riapertura della scuola, l'intervento sugli infissi è stato fatto contemporaneamente, per evitare che si verificassero soluzioni analoghe nei giorni successivi; non ha comportato un aumento dei tempi, di interventi sugli infissi che è stato risolto prima del possibile. Quindi diciamo mi sento

di escludere questa cosa, è stato fatto perché visto che la scuola era al momento chiusa, era opportuno fare anche questa verifica per controllare che gli infissi poi non fossero oggetto di ulteriori danneggiamenti.

Rispetto però alla domanda che ha fatto, diciamo, più generale, che ha fatto il consigliere Armezzani, cioè, se si poteva fare di più o meglio per ridurre la chiusura della scuola, questa è una domanda su cui noi ci siamo interrogati abbastanza. Nel senso che, non so se avete mai fatto caso, ma il comune di Fabriano, in nessuna situazione di allerta, ha chiuso le scuole. In molti comuni limitrofi, Jesi, eccetera, ci sono state, in ogni occasione di allerta meteo, ci sono state le chiusure delle scuole; il comune di Fabriano non l'ha mai fatto perché, un po' diciamo per valutazioni legate al tipo di territorio che abbiamo, ma soprattutto perché riteniamo che la chiusura della scuola debba essere l'ultima ratio prima della, davvero quando ne ricorrano le condizioni di pericolo e e quindi diciamo, sicuramente non è una azione che l'amministrazione fa con superficialità o con, come dire, con una tendenza, diciamo, di coprire eventuali potenziali future responsabilità, però si è verificato, nell'evento in questione, un elemento centrale, cioè la scuola ha richiesto, da un certo punto, anche legittimamente mi sento dire, non è che ne faccio una valutazione di merito, ha richiesto che l'ente certificasse la congruità dell'immobile rispetto alla situazione che si era verificata. A fronte di questa richiesta, l'Ente non poteva fare una valutazione, diciamo, di natura qualitative quindi, con un controllo visivo di massima, ma a fronte anche, diciamo, di questa richiesta della scuola che poi è stata una richiesta che, ripeto, non è che giudico nel merito anzi, forse, opportuna ecco, ma è chiaro che non si poteva far altro che fare il massimo dei controlli che era possibile e i controlli di per sé, sono durati quattro mezza giornate, diciamo così. Quindi non è stato un intervento particolarmente lungo, quello della verifica, l'elemento più lungo è stata la l'attività di demolizione. Faccio peraltro notare che, proprio in virtù del fatto, che l'intervento di demolizione era un intervento comunque oneroso, anche da un punto di vista di impatto, nel senso che, come potete immaginare, demolire una muratura crea un sacco di polvere, crea la necessità di spostare i banchi dall'aula, tirare fuori i banchi, montare l'impalcatura all'interno dell'aula, demolire i punti che sono segnalati, rismonta l'impalcatura, riportala fuori, pulisci, cioè un iter particolarmente lungo. Quando abbiamo avuto contezza che il piano primo fosse sicuro e privo di qualsiasi problematica di questo genere, abbiamo condiviso con la scuola una riapertura parziale, appunto della scuola così da consentire l'utilizzo del piano primo che non era oggetto dei lavori, e riportare i ragazzi in presenza. Questo perché? Perché avevamo contezza che il piano superiore non fosse oggetto di questi interventi. Alla lunga, l'intervento comunque è durato complessivamente una decina di giorni, adesso non c'ho i numeri precisi,

però mi pare che più o meno, sia stato un intervento di 10 giorni al complesso. Ah concludo sull'ultima richiesta: se vengono fatti verifiche propedeutiche sulla sicurezza della scuola. Ora, come dire, anche qui è molto complicato rispondere a questa domanda; primo perché, in quell'immobile è stata portata, si era trasferita una scuola delocalizzata da un immobile oggetto di criticità di natura sismica con un atto di un Tecnico comunale che ha scritto e ha sostanzialmente la sicurezza e l'idoneità di quei luoghi, quindi c'è comunque un tecnico che a suo tempo, nel 2000..., non mi ricordo quando 2019 forse, ha detto che quei locali andavano bene.

Ci sono degli elementi che uno può verificare con una certa facilità, ma qui la criticità riscontrata ha riguardato un intonaco che stava all'altezza di circa 5 metri sopra un controsoffitto di cui non c'erano evidenze visive di criticità, quindi diciamo sarebbe stata una cosa particolarmente complicata da poter vedere. La cosa migliore, è chiaro, sarebbe stata quella di fare verifiche, indagini nella maniera più diffusa possibile, ma questo si scontra poi con le ovvie evidenze che noi c'abbiamo tutti i giorni.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Vergnetta.

Non ci sono altri interventi, quindi, abbiamo fatto una discussione condensata dei due punti ma li poniamo in votazione in maniera separata; quindi votiamo prima il punto posto al numero 13 dell'ordine del giorno di questo consiglio comunale che è la proposta di consiglio comunale numero 452 del 5 marzo 2025 avente ad oggetto:

“esecuzione di lavori pubblici di somma urgenza di complessivi Euro 2.400 ai sensi dell'articolo 140. Del decreto legislativo 36/2023 e articolo 191 comma 3 del decreto legislativo 267 / 2000 per la messa in sicurezza e gli infissi della scuola secondaria di primo grado Giovanni Paolo II sede in fabbiano in viale zonghi 63 - riconoscimento debito fuori bilancio”.

Prego consiglieri votazione aperta.

Presenti 21, votanti 21, favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti nessuno, quindi il punto 13 all'ordine del giorno, proposta di consiglio comunale 452, viene approvato All'unanimità dei presenti.

Poniamo ora in votazione il punto 14 di questo ordine del giorno che la proposta di consiglio comunale numero 455 del 5 marzo 2025 aventi ad oggetto: “esecuzione di lavori pubblici di

somma urgenza di complessivi euro 19.032 ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 36 / 2023 e articolo 191 comma 3 del decreto legislativo 267 / 2000 per la messa in sicurezza dei controsoffitti e degli elementi appesi della scuola secondaria di primo grado Giovanni Paolo II, siede in Fabriano viale zonghi 63 - riconoscimento debito fuori bilancio".



VOTAZIONE

Totale dei presenti: 21

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  21

Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Spreca Massimo, Ricciotti Marta, Monacelli Graziella, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Aniello Oreste, Pariano Giuseppe Luciano, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Crocetti Maria Nair, Silvi Danilo, Zannelli Leonardo, Guida Giacomo, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto, Paladini Paolo, Stroppa Renzo

Contrari

Astenuti

Non votanti

14

Punto 14 ODG

ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI DI SOMMA URGENZA DI COMPLESSIVI EURO 19.032,00 AI SENSI DELL'ART. 140 DEL D.LGS. 36/2023 E ART. 191 CO.3 DEL D.LGS. 267/2000 PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI CONTROSOFFITTI E DEGLI ELEMENTI APPESI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIOVANNI PAOLO II" SITA IN FABRIANO IN VIALE ZONGHI, 63 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego consiglieri votazione aperta.

Perfetto; votazione chiusa, presenti 21, votanti 21, favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti nessuno, quindi anche la proposta di consiglio comunale numero 455 / 2025 viene approvata All'unanimità dei consiglieri presenti



VOTAZIONE

Totale dei presenti: 21

Risultato della votazione: **Approvato**

Favorevoli  21

Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Monacelli Graziella, Zannelli Leonardo, Spreca Massimo, Ricciotti Marta, Aniello Oreste, Armezzani Lorenzo, Crocetti Maria Nair, Stroppa Renzo, Sorci Roberto, Silvi Danilo, Balducci Giovanni, Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Trombetti Fausto, Paladini Paolo, Guida Giacomo

Contrari

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo ora al punto 15 all'ordine del giorno che è la proposta di consiglio comunale numero 521 del 14 marzo 2025, avente ad oggetto: "nomina componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria per il periodo dal 27 marzo 2025 al 26 marzo 2028".

15

Punto 15 ODG

NOMINA COMPONENTI DELL'ORGANO DI REVISIONE

ECONOMICO-FINANZIARIO PER IL PERIODO DAL 27/03/2025

AL 26/03/2028.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta la proposta di consiglio comunale l'assessore Pietro Marcolini, prego assessore.



PIETRO MARCOLINI

Assessore alla progettualità

Vorrei presentare la procedura che la Giunta ha adottato nel presentare la candidatura a nomina del componente del collegio dei revisori, il dottor Renzo Cuini.
Agganciandomi alla discussione che abbiamo svolto, sul rendiconto dell'attività del Presidente uscente il dottor Chiodi... voi sapete che, dopo le ultime modifiche normative, il collegio dei revisori, formato da tre elementi, viene nominato per due terzi, a sorteggio, dalla Prefettura e per un terzo, da parte del Comune. Noi, come avete sentito prima, il consenso è stato unanime. Siamo contenti del lavoro che il collegio uscente ha fatto, guidati dal Presidente Chiodi e vorremmo assicurarci, dato che, due su tre dei membri del collegio sono nominati a sorteggio, che ci sia una continuità di servizio, una conoscenza delle attività svolte e anche una consuetudine, diciamo con conoscenze e consuetudine con i conti, con le modalità e con i lavori in corso che il Comune sta svolgendo, quindi è stata una scelta che ha guardato, nel segno della continuità e della soddisfazione di un lavoro in corso, non abbiamo guardato a nessun altro criterio né politico, né territorial, né di altra considerazione. Ci permettiamo di chiedere a tutti il consiglio comunali, a prescindere dalle valutazioni politiche che in altri casi ci possono divider, nel consentire una un affiancamento nel lavoro economic - finanziario - contabile di consulenza delle attività ampie di cui prima abbiamo fatto menzione sapendo che l'organo è a disposizione del consiglio comunale per tutte le informazioni ampie in cui durante la sua attività può disporre. Quindi propongo, Presidente dato il voto sarà a scrutinio segreto, mi permetto di avanzare la proposta del dottor Renzo Cuini, che già fa parte del collegio uscente e che garantisce le garanzie di continuità e di sicurezza nel lavoro che ci aspettiamo il collegio possa svolgere.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Marcolini, prego consigliere Silvi.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, grazie Presidente. Allora, a me dispiace sentire queste cose, quando lei, Assessore, parla di continuità, questa, per me, è stata fatta una scelta da parte di questa amministrazione perché, i curriculum, li avete Inviati due settimane fa credo, un mese fa, non avete fatto una commissione, non abbiamo parlato, voglio dire, di nulla, voi avete scelto già la persona. Adesso dite per continuità. No, questa è stata una scelta vostra punto basta. Anche perché mi pare di aver visto che tra i curriculum c'è anche uno di Fabriano, se non sbaglio. Io non mi sento, voglio dire, di votare un atto così, favorevole.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Silvi, prego consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Ma io ho ascoltato il vecchio Presidente, adesso assessore, faccio un discorso di natura squisitamente politica perché, dopo la disfatta dei partiti con le elezioni dirette del Sindaco, mentre, se una volta erano perfette perché c'erano i partiti, c'era tutto, con la disfatta e la estinzione reale dei partiti è cambiato completamente il sistema Democratico. Dopo non ci possiamo lamentare se qualcuno propone... il Premier, tutte le cose... quando, parliamoci chiaro, una volta si eleggevano i Sindaci e Revisori, li eleggeva il consiglio comunali. Qui qualcuno è vecchio come me di queste cose, sapeva che due appartenevano alla maggioranza e uno rappresentava la minoranza. Allora io, visto che adesso è cambiato tutto quanto, nella democrazia, ma questo è solo un discorso puramente accademico perché ormai la democrazia non esiste più, tanto per essere chiari. Nell'organizzazione di oggi non ci sono i contrappesi per cui, la minoranza non esiste, perché comunque per come, e c'è chi, Barbara la vedo davanti sa, il Presidente, un assessore, sa quello che vuol dire, quindi io torno a ripetere... quando Armezzani aveva detto, la commissione di garanzia a suo tempo che sarebbe stata quella del bilancio perché l'unica commissione di garanzia, è stato risposto, governiamo noi facciamo noi, anzi, Sagramola è stata anche più onesta intellettualmente perché disse una cosa ma, è, mica siamo matti che diamo la commissione di controllo alla

minoranza e poi ci ritarda, è stato un pensiero, tra virgolette, corretto da un punto di vista suo io ritengo in forma di democrazia, quindi io mi aspettavo, che nella richiesta di un rappresentante dell'organo di revisione, che è l'organo massimo di garanzia del consiglio comunale, perché è l'organo che verifica... anche perché tecnicamente è l'unico abilitato onestamente perché, è inutile che facciamo tanti sofismi noi, ma la complessità della macchina amministrativa, economica del Comune, è talmente elevata che nessuno di noi, o almeno io, qualcuno magari presuntuosamente pensa di averla, io, personalmente, non la ho e quindi non mi permetto mai di dire che conosco..., quindi mi aspettavo... però ancora una volta, come ha detto prima, ascoltavo i miei colleghi, nessuno... quindi noi, daremo il nostro voto... Adesso verifichiamo se venire dietro alle vostre... oppure, per motivo proprio di distinguere e di differenziare la situazione, voteremo un'altra persona, anche perché, la riflessione, assessore Marcolini, la facevo mentre parlava a Chiodi, persona squisita con cui ho avuto diversi incontri - battibecco su alcune sue, tra virgolette, decisioni, ma questo fa parte della normale dialettica e di rispetto. Mi ha fatto... un attimo, quando mi parlava della pressione fiscale e del confronto del comune di Fabriano con altre realtà e dico... guardate che, anche alla luce di quello che diceva prima, Renzo Stroppa, se andiamo a vedere le nostre situazioni, il confronto non è proprio come dice lui. Questo ve lo dirò la prossima volta col consuntivo, quindi, è la mia opinione, poi qualcuno potrà dire che è sbagliato, ma io ragiono solo, purtroppo ragiono, sono ingegnere campagna lo ripeto ancora, ragiono esclusivamente sui numeri e i numeri, mi servono per guardare davanti. Quindi, per quanto mi riguarda, noi, adesso chiedo due minuti di sospensione, per quanto riguarda la minoranza Presidente, decideremo, anzi, giustamente, non la minoranza perché qui siamo tutti minoranza. Tanto per essere..., rispetto alla città, quindi, le opposizioni, due minuti se ce l'ho concedete senno ci dobbiamo alzare un attimo No no, no, no, grazie Dottor avvocato Guida.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Sorci; nel merito le dico che, nella precedente amministrazione, prima di passare la parola alla consigliera i Monacelli, tutto sommato c'è stato un continuo, diciamo così, scontro tecnico tra me, che non sono un tecnico, è il Presidente dell'organo di revisione di quella volta, il dottor Paoloni, ti posso garantire che alla fine ci siamo salutati in maniera molto amichevole nel rispetto delle cose perché, te hai detto una cosa giustissima. L'organo di revisione economico - finanziario è garanzia dell'intero consiglio comunale. Spesso non eravamo d'accordo, poi dopo... però ecco, questo è pur sempre, è nella capacità dell'organo di

revisione, di sviscerare ed attenersi a quella che è la norma, è quello che è diciamo, la tecnica del bilancio che, a me personalmente, mi sfugge, quindi prima di andare a votare la sospensione, la parola al consigliere Monacelli che l'aveva chiesta prego consigliere Monacelli.



GRAZIELLA MONACELLI

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente.

Prima di entrare nel merito della scelta...

Ho seguito attentamente l'intervento del consigliere Sorci, e per quanto riguarda l'estinzione dei partiti, mi sono sentita, come dire, chiamata in causa... ci sta. Perché al di là di tanti ragionamenti, il Partito Democratico esiste; poi, potremmo dire tutto quello che riteniamo utile, ma il Partito Democratico esiste ed è anche un partito molto grande, ok? Quindi, come dire, il ragionamenti si possono fare, ognuno per le proprie appartenenze, il nostro esiste. Questo come prima... e le dichiarazioni per le quali la democrazia non esiste più sono dichiarazioni un po' pesanti perché, forse siamo qua, perché al di là di tutto, con tutti i problemi che può avere una democrazia, noi siamo qua anche perché esiste la democrazia. Poi, che ci siano personaggi, potenze, potenti, che tentino di governarla con i soldi, con le ricchezze, con tante altre cose, è un altro ragionamento; ma se siamo qui è anche perché questa nostra democrazia da curare, da tirare su come una piantina, e da non bistrattare, esiste, questa la seconda considerazione. Quanto ai contrappesi, è un discorso antico, dalla riforma Bassolino in poi, potremmo stare qui le ore. E quindi contrappesi, come dire, gli esempi nazionali, anche ultimi, ci danno tanti spunti per essere d'accordo sul fatto che, sui contrappesi, c'è una battaglia politica feroce, tra una visione di una società che c'abbiamo noi e la visione della società e del governo dei poteri che ha, per esempio, tutta la destra che sta governando, vogliamo parlare della magistratura, ma potrei stare qui mezz'ora, quindi torniamo al punto. Vede consigliere Sorci, il fatto che lei consideri la commissione progettualità e solidarietà, ancora una commissione di garanzia, dà anche il senso della nostra vetustà, ci metto anche la mia eh, perché ho una certa età anch'io. Forse se leggessimo un po' meglio le maglie che sta dentro agli obiettivi della commissione potremmo anche comprendere, senza malizia che la commissione, non è di garanzia è un'altra cosa. Quanto alla complessità della macchina amministrativa, sono io la prima, nonostante presieda la commissione progettualità e solidarietà, a sostenere che la materia è complessa, va studiata, va gestita e va anche compresa, attraverso cosa? gli organi di controllo che questa democrazia ci mette in mano e, le argomentazioni che ha fatto l'assessore nel, come

dire, nell'illustrare la proposta, considerato che, a differenza di qualche anno fa, le norme attuali queste sono, penso che debbano essere prese in considerazione per quello che sono e cioè, nel momento in cui un collegio è completamente nuovo, vuol dire avere un elemento che ci dia la certezza della continuità, premesso che, dalla relazione che ha fatto il Presidente uscente, io forse di numeri ne capisco di meno non sono né ingegnere ma sono sì di campagna... io no, non sono ingegnere ma sono di campagna, come dire, forse sono dati verso i quali prestare molta attenzione e questa volta sono stata molto attenta a ciò che ha detto il Presidente uscente. Questo era tanto per chiarire alcuni punti, quanto poi alla richiesta di sospensiva, credo di poter parlare anche il nome del nostro gruppo, io non ho nulla in contrario. Ovvio.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Monacelli, consigliere Sorci prego per replica.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Graziella che mi riporta a discutere politica, quindi lo dico con molta... No, non volevo. Ecco è ambiguo come al solito.

Allora io sono... penso che non mi hai ben interpretato. Innanzitutto, no. Ben interpretato, non capito. Io torno a ripeterlo. Le attuali leggi sono nate in un periodo storico e noi ce le portiamo dietro, e hanno cambiato quello che dai padri della Costituzione fino a poco tempo fa, è stato sempre la cosa più importante, di governare i cosiddetti contrappesi, poi, caduta la prima repubblica, il primo grande errore lo fece il centro-destra col primo governo Berlusconi, che tolse una cosa che era stata mai scritta, ma che aveva sempre garantito la democrazia a livello parlamentare, una camera all'opposizione una camera la maggioranza. Berlusconi fece questo grandissimo errore di non nominare Spadolini, ma nominò il parente della Fiat, tanto per essere chiari, e da lì è cominciata la discesa della democrazia. Questo è quello che penso io. Vi consiglierei un bellissimo libro di un professore universitario uscito recentemente, credo 15 giorni fa, dell'università di Napoli, un costituzionalista che di tutt'altro opinione mia eh molto più vicino, magari a te, che si chiama "Lo stato del potere". Allora, parafrasando quello che è contenuto lì sui discorsi all'interno nostro, ti dico molto onestamente, che, l'organo di garanzia, era più di garanzia come lo si eleggeva prima nella, chiamiamo così, prima

Repubblica, che oggi. Questa è la mia opinione personale ed è verificata nei fatti, parliamoci chiaro. Quindi dal suo punto di vista, quindi questo è il modello, è nel modello, purtroppo devi giocare, solo che, alla fine le persone intelligenti sanno affrontare anche dentro i modelli le difficoltà e le differenziazioni per applicare il modello più garantista e più Democratico. Il resto è tutto sesso per gli angeli.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Sorci consigliere Sagramola,



GIANCARLO SAGRAMOLA

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Non voglio ripartire dall'alba dei secoli, se no qui non la finiamo più, però io credo che purtroppo, convengo che questo non è più un sistema per cui un organo Democratico come il consiglio comunali, o il Consiglio provinciale, o arrivo a dire il consiglio regionale, hanno una capacità di incidere molto potente come era in precedenza, perché è stato modificato da Bassanini in poi il gioco, e quindi questo è un consiglio di amministrazione e noi siamo gli azionisti con lo 0,1% a testa, quindi la situazione purtroppo è questa. Siamo in una condizione, per cui il sistema è stato modificato faccio l'esempio prima: come io lo spiega i cittadini che noi abbiamo perso settimane di impiegati funzionari perché c'era da pagare un debito fuori bilancio che arriva in consiglio comunali, un debito fuori bilancio, ma è un'emergenza, un atto che viene fatto, per la sicurezza delle persone, in emergenza ha bisogno di un voto del consiglio comunale che io vorrei vedere chi è che di noi vota contro, quale consiglio comunale se lo permette di poter contro eppure, c'è una procedura importantissima che bisogna seguire, così come per tutto, del resto, le procedure superano la volontà degli eletti, questo purtroppo è il dato che ci troviamo a vivere e io credo, che se fossi nella parte dell'amministrazione, visto che due consiglieri su tre, vengono sorteggiati o nominati da un organismo terzo, esterno, che non ha niente a che vedere con noi, e che nomina sulla base, non lo so, quale motivo. Avendo avuto esperienza di un amministratore, di un Consiglio, che ha collaborato, sceglierei anch'io uno di... potendone scegliere uno su tre, sceglierei uno con cui ho avuto un rapporto costruttivo perché questo mi garantisce almeno che c'è un dialogo. perché ho avuto organi di revisione che erano intrattabili. Ma perché, non tutti quelli che sono iscritti all'albo degli organi di revisione, poi hanno le competenze precise per fare questo

lavoro, e trovare uno che ha competenze e con cui hai lavorato, diciamo così, costruttivamente, perché è un organo terzo, esclusivamente terzo, non dipende sicuramente dall'amministrazione o dalla minoranza chiunque lo nomini, perché questo non esiste più. Il consiglio non fanno più queste nomine, viene fatto tutto esterno, quindi, avere la possibilità per un amministratore, di dialogare con una persona che ti sembra competente, che ha collaborato con te, anche facendo osservazioni negative, perché, se ho visto bene e ho letto i dati dell'organismo di revisione quando sono usciti sui nostri tablet, mi sembra che hanno fatto un lavoro approfondito, non di parte. E credo che questo sia un sistema che, perlomeno, un piccolo punto di garanzia ce lo dà, però io dico, concordo con questa scelta perché avendo lavorato con persone, tre, che fanno il loro lavoro professionalmente e avendo con uno, un rapporto positivo, almeno uno su tre. Credo che possa fare da ponte con i nuovi revisori che vengono perché non sappiamo nessuno se sono competenti, se sono capaci perché, non è che stare in quell'elenco significa essere capaci questo è. Quindi voterò questa possibilità che ha l'amministrazione di scegliere un nome di sua competenza.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Sagramola. Quindi ora mettiamo in votazione la sospensione come richiesto dalla minoranza, facciamo una sospensione di 10 minuti, penso sia sufficiente. Sospensione di 10 minuti, quindi i consiglieri, votiamo la sospensione... prego consiglieri votazione aperti, 10 minuti di sospensione. Quindi votanti sono 21, consiglieri presenti 21, favorevoli 21, contrari nessuna, astenuti nessuno, quindi la sospensione di 10 minuti viene approvata all'unanimità dei presenti, quindi alle 18:05 rientriamo in consiglio comunale.

**VOTAZIONE**

Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  21

Pallucca Barbara, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Aniello Oreste, Anibaldi Andrea, Arteconi Vinicio, Sagramola Giancarlo, Monacelli Graziella, Crocetti Maria Nair, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Zannelli Leonardo, Paladini Paolo, Sorci Roberto, Armezzani Lorenzo, Ragni Riccardo, Pariano Giuseppe Luciano, Ricciotti Marta, Stroppa Renzo, Silvi Danilo, Spreca Massimo, Guida Giacomo

Contrari

Astenuti

Non votanti  1

Biondi Chiara



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Ghergo, Balducci, Monacelli, Crocetti, Paladini, Pallucca, Ducoli assente, Spreca, Ragni Aniello, Ricciotti, Guida, Trombetti, Guidetti, Sagramola, Anibaldi, Sorci, Zannelli, Stroppa, Minelli, Biondi, Pariano, Silvi, Arteconi, Armezzani.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 22 consiglieri, quindi la seduta è validamente composta.

Ora, se non ci sono più interventi nel merito della proposta di consiglio comunale 521, procediamo con la votazione, a scrutinio segreto, del Presidente del collegio dell'organo di revisione economico finanziaria; con questo nuovo sistema informatico. Prego consiglieri votazione aperta.

Cioè dove vedo io? Un attimo che ora arriviamo... con calma...

Ragazzi, voi sapete sempre che la tecnologia c'ha bisogno dei suoi tempi e dei suoi metodi. Dovete premere selezione un'opzione e viene fuori l'elenco di tutti coloro che possono essere letti, quindi uno sceglie.

Quindi per tutti ora è venuto fuori l'elenco. Perfetto, vediamo quello che viene fuori. Siamo tutti curiosi, mancano due voti quello di Spreca Massimo, di Crocetti Maria Nair. Perfetto, hanno votato 22 consiglieri.



VOTAZIONE

Chiudi votazione, perfetto. Allora hanno preso preferenze, Cuini Renzo 14 preferenze, Boria Massimo 8 preferenze, tutto il resto Zero preferenze, quindi, a maggioranza, il componente eletto dal consiglio comunale è il dottor Cuini Renzo.

Ora penso che dovremmo andare a votare l'atto, quindi pongo in votazione la proposta di consiglio comunale numero 521 del 14 marzo 2025 avente ad oggetto: "nomina componenti dell'organo di revisione economico finanziario per il periodo dal 27/03/2025 al 26/03/2028" con la votazione di cui abbiamo prima dato contezza. Quindi, Cuini Renzo voti 14, Boria Massimo voti 8, quindi apro la votazione. Apriamo la votazione della proposta di consiglio comunale 521. Prego consiglieri votazione aperta.

Fammi vedere manca Armezzani. Perfetto, votazione chiusa presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 7, astenuti 1, è astenuto il consigliere Stroppa Renzo, sono contrari i consiglieri Sorci, Zannelli, Pariano, Biondi, Silvi, Arteconi, ed Armezzani. Quindi la proposta di consiglio comunale 521 viene approvata a maggioranza dei consiglieri presenti.



VOTAZIONE

Allora aspetti è la stessa identica cosa No, no, allora aspetta è la stessa identica cosa è come se noi avessimo tirato fuori dalla cassetta tutti i voti li abbiamo letti 14 voti uno e 8 l'altro ora diamo conferma, votando l'atto, della votazione ora sulla segretezza ragazzi, i sistemi informatici... no, ma che c'entra questo è la proposta di consiglio comunale che io voto, fate come volete ragazzi, avremmo fatto, consigliere Zannelli, avremmo fatto aspetta...

Totale dei presenti: 22**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli** 14

Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Guida Giacomo, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Spreca Massimo, Aniello Oreste, Crocetti Maria Nair, Trombetti Fausto, Monacelli Graziella, Paladini Paolo

Contrari 7

Zannelli Leonardo, Silvi Danilo, Sorci Roberto, Pariano Giuseppe Luciano, Biondi Chiara, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo

Astenuti 1

Stroppa Renzo

Non votanti

Allora la votazione che stiamo facendo adesso è la votazione dell'atto. Quindi, cosa certifica questa votazione? Certifica i voti che abbiamo prima letto. Se avessimo fatto come facevamo prima, se avessimo fatto con il vecchio Sistema, non potevi fare al contrario. Prima devi avere chi è eletto e poi lo concludiamo eletto, con questa votazione; non abbiamo finito perché, per questo atto va richiesta anche l'immediata eseguibilità, abbiate un attimo e la votazione è questa ragazzi su via. Certo. Certo un attimo consigliere Zanelli, così precisiamo come mi dicono loro tecnici... In questo atto, se lei lo ha letto, c'è dentro anche, ora a questo punto cosa confermiamo, non solo il Presidente, ma anche gli altri due che sono stati sorteggiati all'interno di questa selva di nomi che sono allegati all'atto deliberativo, quindi, fatta la votazione, se l'avessimo fatta con il vecchio sistema cartaceo, sarebbe stata la stessa identica cosa, alla fine conclamato chi era eletto, dovevamo approvare l'atto. Ora, abbiamo fatto la prima votazione, per cui vi ricordo 14 favorevoli, 7 contrari, e una astenuto e ve l'ho già determinate; ora dobbiamo passare all'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000, quindi consiglieri votazione aperti per l'immediata eseguibilità. No, siamo in fase di votazione, non si parla più Comodi. Marta, cortesemente, votazione chiusa presenti 22, consiglieri votanti 22, poi vi spiego... favorevoli 14, contrari 6 astenuti 2, sono astenuti consiglieri Stroppa Renzo, Armezzani Lorenzo; sono contrari consiglieri Sorci, Zannelli, Pariano, Biondi, Silvi ed Arteconi. Quindi la proposta di consiglio comunale numero 521 del 14/03/2025



VOTAZIONE

avente ad oggetto: "nomina componenti dell'organo di revisione economico finanziario per il periodo dal 27 marzo 2025 al 26 marzo 2028", è approvata ed immediatamente esecutiva. Ora vi dico, così abbiamo contezza della composizione dell'organo di revisione, l'organo di revisione è composto dal Presidente Cuini Renzo, che noi abbiamo votato poco fa in votazione segreta, più gli altri due componenti che sono, il dottor Gigli Daniele, risultato primo revisore estratto designato per la nomina a componente dell'organo di revisione economico finanziario ed il dottor Maggini Luca, risultato secondo revisore estratto designato per la nomina di componente dell'ordine di revisione economico finanziario, benissimo. Non lo so da dove vengono, ma la cosa non mi importa, l'importante è che lavorino bene. Allora guardate, vi posso tranquillamente dire che Gigli Daniele ha codice fiscale GGGDNL53D eccetera eccetera, vi dico tutto ragazzi, sta sulla delibera. Cioè è semplice. È facilissimo, basta leggere qua. Ce ne stanno quattro di riserve e sono sempre soggetti che risultano stati luria Antonio, Gitto Antonio Spreti Paolo, Mazza Francesca, ora abbiamo letto tutti, abbiamo cognizione di chi siano. Ok, quindi faticamente abbiamo rotto il ghiaccio con la votazione a scrutinio segreto, fatta con le nuove metodologie e passiamo, spero che non ci... Stroppa Renzo non può intervenire, è finito il punto e io dico, basta e avanza.

Totale dei presenti: 22

Risultato della votazione: **Approvato**

Favorevoli 14

Sagramola Giancarlo, Pallucca Barbara, Monacelli Graziella, Crocetti Maria Nair, Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Balducci Giovanni, Spreca Massimo, Paladini Paolo, Trombetti Fausto, Aniello Oreste, Guida Giacomo, Ricciotti Marta

Contrari 6

Pariano Giuseppe Luciano, Biondi Chiara, Sorci Roberto, Silvi Danilo, Zannelli Leonardo, Arteconi Vinicio

Astenuti 2

Armezzani Lorenzo, Stroppa Renzo

Non votanti

16

Punto 16 ODG

NOMINA DEI CONSIGLIERI COMPONENTI LA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI.

Passiamo al 16, passiamo al punto numero 16.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Il punto è chiuso. Lei ha fatto il Presidente, sa meglio di me che il punto è chiuso, però visto che abbiamo inaugurato questa votazione segreta, che la dovremmo rifare anche adesso, eh nel punto successivo, in altri modi che poi vi spiegherò, consigliere Stroppa vuole intervenire voleva dire qualcosa lo facciamo intervenire dai



RENZO STROPPIA

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie, grazie Presidente com'è magnanimo. Allora volevo chiedere una cosa io, come ella ricorderà, all'epoca fu discusso anche anche l'indennità dei revisori, tra l'altro con una votazione che creò non pochi problem. In questo caso, è automatico oppure si può rivedere?



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Dunque in questo caso noi abbiamo dato l'immediata eseguibilità dell'atto, nell'atto è precisato l'indennità dei revisori, se lei lo scorre, che è differente, chiaramente, quello del Presidente rispetto a quello dei componenti, vuole sapere quanto? Perfetto. Quello che prendevano prima sostanzialmente... ora, se qualcuno lo vuole rivedere, lei sa meglio di me, prepara una mozione, qualsiasi atto che il consigliere può fare e poi se ne verifica la fattibilità e la liceità, è sempre stato così via, benissimo.

Passiamo ora al punto numero 16 all'ordine del giorno che è la proposta di consiglio comunale numero 499 dell'11 marzo 2025 avente ad oggetto: "nomina dei consiglieri componenti la commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari".

Ora, vi leggo un attimo la parte tecnica, poi vi dico come si voterà, in maniera sempre segreta. Allora la parte tecnica è: in conformità alle disposizioni da articolo 21 della legge 10 aprile 1951 numero 287, come sostituito dall'articolo 3 della legge 55/1952 numero 405 nonché della legge 27/12/56 n. 1441 concernenti il riordino dei giudizi di Assise, in ogni Comune si provvede, ogni biennio di anno dispari, come piace a me, all'aggiornamento degli arbitri, giudici popolari per la corte di Assise e la corte di Assise di appello. Tale aggiornamento viene effettuato sulla base di appositi elenchi che a norma dell'articolo 13 della citata legge 287/51, vengono formati, a cura di una commissione comunale composta dal Sindaco, o da un suo rappresentante, e da due consiglieri comunali, la quale resta in carica per tutta la durata del consiglio che l'ha eletta, continuando la propria attività sino al rinnovo. La commissione opera a titolo gratuito. Allora, nel silenzio della legge, che non prevede la modalità di nomina, si propone di procedere alla votazione a scrutinio segreto al fine delle elezioni dei due componenti, oltre al Sindaco che è componente di fatto che la presiede di diritto, della commissione in oggetto di cui i componenti di rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza, quindi sono due votazioni distinte. Dando atto che risulteranno eletti i consiglieri che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. Quindi come prima. Noi andremo a votare sul tablet, poi i due componenti di questa commissione, oltre al Sindaco, saranno presi dal primo componente della maggioranza e dal primo componente della minoranza, sono votazioni distinte, perfetto. Non si parificano, questa commissione, come scritto qui, lavora a titolo gratuito, ragazzi. Noi lavoriamo per la città e qui per la corte di Assise e la corte di Assise di appello prego, ci sono interventi nel merito? non ci sono interventi nel merito, procediamo alla votazione segreta di questi componenti, quindi votazione segreta aperta prego consiglieri votazione.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Allora come prima selezionate un'opzione come vedete vengono fuori tutti i consiglieri comunali. Quindi ognuno voti secondo propria scienza e coscienza. Certamente, ogni qualvolta voi mi invitate a cena sappiate che io accetto e mangio anche il giusto, abbondantemente direi, non bevo abbondantemente perché il vino purtroppo non siamo d'accordo io e lui, però bevo molta acqua.

Mancano Renzo e Ragni. Sì, calma, ci manca Stroppa, Dottor Stroppa ha bisogno di un aiuto?



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Perfetto, 22 consiglieri presenti, 22 consiglieri votanti, vediamo l'estratto delle votazioni



VOTAZIONE

Abbiamo, una scheda Bianca, abbiamo il consigliere Ragni che prende 13 voti e il consigliere Zannelli che prendono otto voti, come vi dicevo prima, viene eletto un consigliere della maggioranza e un consigliere della minoranza, quindi, per questa commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari avremo, in rappresentanza della maggioranza, il consigliere Ragni Riccardo e, in rappresentanza della minoranza, il consigliere Zannelli Leonardo, oltre, nella Terna, ci sarà poi il Sindaco che è componente di fatto. Quindi, ora, fatta la votazione, andiamo alla votazione dell'atto vero e proprio, quindi andiamo a votare la proposta di consiglio comunale numero 499 dell'11 marzo 2025 avente ad oggetto: "nomina dei consiglieri componenti la commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari".

Prego consiglieri votazione aperta. Presenti 22, votanti, 22, favorevoli, 21, contrari nessuno, astenuti 1, è astenuto il consigliere Ragni. Quindi la proposta di consiglio comunale 499 viene approvata.

Totale dei presenti: 1

Risultato della votazione: Candidato eletto

Favorevoli

Contrari

Astenuti

Non votanti | 1

Ghergo Daniela



VOTAZIONE

Per questa richiesta, anche l'immediata eseguibilità i sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000, prego consiglieri votazione aperta per l'immediata eseguibilità. Perfetto, votazione chiusa. Presenti 22 consiglieri, votanti 22, favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti 1, è astenuto il consigliere Ragni Riccardo

Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  21

Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Pallucca Barbara, Monacelli Graziella, Armezzani Lorenzo, Pariano Giuseppe Luciano, Zannelli Leonardo, Balducci Giovanni, Aniello Oreste, Stroppa Renzo, Silvi Danilo, Sorci Roberto, Biondi Chiara, Ricciotti Marta, Arteconi Vinicio, Paladini Paolo, Trombetti Fausto, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Spreca Massimo, Crocetti Maria Nair, Guida Giacomo

Contrari

Astenuti  1
Ragni Riccardo

Non votanti  1
Ghergo Daniela



VOTAZIONE

Quindi la proposta consiglio comunale 499 è approvata ed è immediatamente eseguibile andiamo oltre. Ora, avevamo in ordine, nel consiglio comunale, due proposte di istituzione di consulte, c'è un vizio di forma, in parte generato anche da me, nel senso che ora stiamo

Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  21

Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Ricciotti Marta, Pallucca Barbara, Balducci Giovanni, Monacelli Graziella, Crocetti Maria Nair, Aniello Oreste, Pariano Giuseppe Luciano, Sorci Roberto, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Zannelli Leonardo, Arteconi Vinicio, Biondi Chiara, Silvi Danilo, Armezzani Lorenzo, Stroppa Renzo, Paladini Paolo, Trombetti Fausto, Spreca Massimo, Guida Giacomo

Contrari

Astenuti  1

Ragni Riccardo

Non votanti  1

Ghergo Daniela



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

lavorando sull'aggiornamento del regolamento delle consulte, si è già lavorato sull'aggiornamento dell'albo delle associazioni. Questa delibera, prima di venire in consiglio doveva passare per la commissione, non ha fatto questo passaggio, quindi, parlando con i proponenti e ringraziandoli per la disponibilità che hanno manifestato, rinviando i punti 17 e 18 all'ordine del giorno, al prossimo consiglio comunale, quindi a quello del 15, previo passaggio nella competente commissione comunali, dove le disquisizioni che abbiamo svolto in conferenza dei capigruppo dovranno trovare delle risposte ed eventualmente degli adattamenti sulla proposta di delibera. Quindi rinnovando i ringraziamenti ai proponenti, queste le mettiamo per l'altra e passiamo al punto 19

19

Punto 19 ODG

PRESA D'ATTO DELLE RICHIESTE DI RECESSO ANTICIPATO E SCIoglimento DELLA CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA COMUNALE ASSOCIATA TRA I COMUNI DI FABRIANO, APIRO E POGGIO SAN VICINO.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

di questo ordine del giorno che è la proposta di consiglio comunale numero 541 del 17 marzo 2025 avente ad oggetto: "presa d'atto delle richieste di recesso anticipato e scioglimento della convenzione. Per lo svolgimento delle funzioni di segreteria comunale associata tra i comuni di Fabriano, Apiro e Poggio San Vicino".

Presenta l'atto il Sindaco, Daniela Ghergo. Prego Sindaco.



DANIELA GHERGO

Sindaco

Grazie, allora, si tratta di una presa d'atto di una dichiarazione di recesso unilaterale che è stata manifestata dai comuni di Poggio San Vicino e di Apiro, sulla volontà di sciogliere, in via anticipate, la convenzione che era stata stipulata con loro dal Comune di Fabriano e riguardava una convenzione di segreteria, appunto tra i comuni di Fabriano, Apiro e Poggio San Vicino. Conseguentemente, prendendo atto di questa dichiarazione di recesso unilaterale dei comuni di Poggio San Vicino e di Apiro, si tratta di approvare lo scioglimento della sede unica di segreteria comunale tra i comuni di Fabriano, Apiro e Poggio San Vicino. Quindi col conseguente recesso dalla relativa convenzione, l'effetto è che, il Segretario Generale, l'Avvocato Fabio Trojani, con lo scioglimento della convenzione, diventa titolare della sede unica di segreteria comunale del Comune di Fabriano.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco, nel merito del punto 19 ci sono interventi? Se non ci sono interventi pongo in votazione la proposta di consiglio comunale numero 541 del 17 marzo avento ad oggetto: "presa d'atto delle richieste di recesso anticipato e scioglimento della convenzione per lo svolgimento delle funzioni di segreteria comunale associata tra i comuni di Fabriano, Apiro e Poggio San Vicino", prego consiglieri votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 20, contrari nessuno, astenuti 3, sono astenuti i consiglieri Zannelli, Biondi e Silvi, quindi la proposta di consiglio comunale 541 viene approvata.



VOTAZIONE

Totale dei presenti: 23**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  20

Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Monacelli Graziella, Aniello Oreste, Guida Giacomo, Ghergo Daniela, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Crocetti Maria Nair, Pariano Giuseppe Luciano, Trombetti Fausto, Arteconi Vinicio, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Paladini Paolo, Sorci Roberto, Stroppa Renzo, Spreca Massimo, Armezani Lorenzo

Contrari**Astenuti**  3

Biondi Chiara, Silvi Danilo, Zannelli Leonardo

Non votanti

VOTAZIONE

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000, quindi, consiglieri votazione aperta per l'immediata eseguibilità. Zannelli, Sorci, Crocetti, Perfetto, votazione chiusa. Presenti 23 consiglieri, votanti 23, favorevoli 20, contrari nessuno, astenuti 3, sono astenuti i consiglieri Zannelli Biondi e Silvi, quindi la proposta di consiglio comunale 541 viene approvata ed è immediatamente eseguibile. Quindi da questo preciso istante, il dottor Fabio Trojani diventa patrimonio della città di Fabriano, quale, da oggi diventa, la acquisiamo al patrimonio comunale, da oggi benissimo. Allora prego lascio la parola al dottor Troiani, prego.

Totale dei presenti: 23**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**  20

Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Stroppa Renzo, Ragni Riccardo, Monacelli Graziella, Pallucca Barbara, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Guida Giacomo, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Pariano Giuseppe Luciano, Ricciotti Marta, Aniello Oreste, Spreca Massimo, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Paladini Paolo, Ghergo Daniela, Sorci Roberto, Crocetti Maria Nair

Contrari**Astenuti**  3

Biondi Chiara, Silvi Danilo, Zannelli Leonardo

Non votanti**FABIO TROJANI**

Segretario Generale

Allora, per la precisione fino al 31 marzo la convenzione ha efficacia. Poi per la verità, d'accordo anche con il Sindaco, perché ci sono dei tempi tecnici per poter sostituirmi presso gli altri comuni, i Sindaci vanno a chiedere un'autorizzazione a fare un servizio a scavalco presso Apiro e Poggio San Vicino, perché poi lì, in realtà, qui sto di lusso come si dice, invece lì è chiaro che oltre a essere Segretario Comunale, sono anche Responsabile. A Apiro, in verità, sia del servizio amministrativo che del servizio finanziario, al momento, per cui ovvio che con lo scavalco, me lo dovrebbero autorizzare la prefettura, per cui andrei a scavalco fino a che non venga, poi nominato il nuovo segretario, e il nuovo segretario non prenda servizio sia in Apiro sia Poggio. Perché loro hanno fatto delle scelte per cui Apiro farà la convenzione con Serra San Quirico, mentre Poggio San Vicino con Cerreto d'Esi e con Fratte Rosa, quindi si sdoppiano i due comuni e allargano i loro orizzonti. Io però vi ringrazio per la disponibilità che è stata concessa a fare la convenzione all'inizio, perché non è un atto dovuto, il comune titolare deve comunque prestare il consenso, io devo essere autorizzato, così come, ovviamente ringrazio anche il Sindaco per la facoltà che mi dà di poter fare lo scavalco, al di fuori dell'orario di lavoro, ovviamente. Però mi consente di poter gestire il minimo di passaggio di consegne, perché rischio veramente, altrimenti, di lasciare i comuni il primo Aprile, è il giorno del pesce d'aprile, però veramente rischierei di lasciarli proprio in panne. Quindi grazie di questa rinnovata fiducia, ecco, il cammino che andremo a fare insieme.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Segretario. Quindi abbiamo finito gli argomenti ma non abbiamo finito l'orario di questo consiglio, abbiamo ancora un'oretta circa. Quindi ancorché la banda (...) non abbia potuto presenziare a questo Consiglio, non abbia potuto perché non rientrava tra i propri compiti. Io metto in discussione il punto 20 all'ordine del giorno

20

Punto 20 ODG

ODG: AVVISO PUBBLICO PER COSTITUZIONE DELLA BANCA DELLE CUBATURE PER LE ZONE INDUSTRIALI DEL PRG DI FABRIANO.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

che è: "l'avviso pubblico per Costituzione La Banca Delle cubature per le zone industriali del PRG di Fabriano" il cui proponente è il consigliere Sorci. Prego consigliere Sorci a lei la parola... dopo un anno.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Allora, visto che ormai è da un anno che è ferma questa cosa, stavo cercando di entrare, visto che il Presidente mi ha detto che potevo utilizzarlo. Ve lo riassumo velocemente



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

consigliere Sorci, non mi dica che lo vuole rinviare perché ancora non è... perplessissimo.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No non ci penso lontanamente proprio guardi, sia tranquillo, e che mi ha preso di sorpresa. Non sapevo non ero pronto. Ecco ok, va bene. Non si preoccupi, sta tranquillo che non c'è problema. Solo che, mettendo l'apparecchio della... ho dovuto cambiare porta quindi non c'è problemi e sospensione. Grazie Un attimo, solo che si avvia... senza mouse diventa sempre un più... Allora, intanto comincio a parlare e poi... allora, io ho presentato questa interpellanza un anno fa, prima che, per fortuna non era stato cambiato ancora il sito per cui, l'esame delle cartografie ce l'avete tutti quanti. Quindi io ce l'ho a colori, ma, facendo una riflessione, perché, tanto per essere chiari in premessa. Allora vorrei ricordare a tutti, nonostante Vergnetta, tempo fa, parlando di un altro caso, ricordò il Dos dicendo che onestamente era stato un esercizio... in realtà, non è così. E vi spiego anche perché. Il Dos, ha approvato dal Consiglio Comunale, è un atto integrante delle attività del consiglio comunale e del comune; il Dos a suo tempo è stato, non è andata ancora più avanti perché poi, la amministrazione successiva non, tra virgolette, non ha ritenuto opportuno continuare nell'esercizio, però ha fissato tutta una serie di paletti, paletti che indicano nelle procedure, qui io devo ringraziare a Paladini adesso se riesco a far partire questo, quindi Paladini per una cosa che avvenne nel 2007. E ricordando questa cosa, quando è stato fatto il Dos è stato pianificato anche una metodologia che, tanto è vero, che io ho riportato nelle interpellanza il senso dell'ordine del giorno era dire: signori, ormai ci sono delle zone pianificate, nel nostro piano regolatore, e che hanno anche degli indici, perché, quando si fa un piano regolatore si indica... i dati che sono importanti sono: la potenzialità di crescita delle persone e, a differenza di quello che si racconta, a Fabriano non è stata a pieni... in prima botta, come dico, io si parlava di una città di 40 mila abitanti, ma poi, quando è stato approvato, e si è scesi a una città di 36.000 abitanti 36 e qualcosa, se volete andare a leggere le carte le trovate in comune quindi sulla storia del piano regolatore, che io devo dire, per vicende del passato, essendmi trovato come segretario della Democrazia Cristiana, investito del famoso "Affaire COFA"; la COFA è il famoso problema che è venuto fuori con Giacalone, dopo il piano regolatore, per cui mi sono trovato a dover analizzare quello che è stato quell'affare lì e poi, quando sono diventato Sindaco, i primi tre mesi, mi sono messo a leggere tutte le 450 osservazioni, nonché tutta la struttura del piano regolatore, perché sono diventato dopo la vicenda Giacalone, mi sto cominciando a interessare di urbanistica, per cui, nella mia riflessione, ho detto: Aree nelle zone, tra virgolette, di campagna che furono richieste a suo tempo dai cittadini, non hanno, con molta franchezza, più senso averle lì, anche perché oggi è cambiata totalmente la tipologia delle

zone industriali, è cambiata totalmente la tipologia di come si deve fabbricare per le zone industriali e quindi mi sono detto, tra virgolette, guardate facciamo, trasferiamo in zone servite da strade l'edificabilità. Anche perché, e lo dico... noi parliamo sempre che abbiamo tanti capannoni a Fabriano, in realtà, è vero, è vero che abbiamo capannoni ma non sono più adatti... il 90 per cento di quei capannoni non sono adatti alla attività industriale di oggi; sono capannoni nati 30/40 anni fa, tutto quanto, in realtà, come reparti esterni delle imprese, delle grandi imprese fabbrianesi e quindi oggi, per tipologia di tetto, anche per mettere il fotovoltaico, la maggior parte dei capannoni hanno strutture leggere, hanno strutture con guaine di catrame. Tanto per essere chiari, quindi sono col fotovoltaico, rischiano di prendere fuoco. L'ultimo caso è Ancona, è il tubificio, la Tubimar, altre, le stesse da altre parti, quindi c'è una tipologia. Tanto è vero. Aveva la guaina. Allora assessore Vergnetta lei, allora lei si sbaglia le dico perché, siccome il tubificio Maraldi era, alla fine degli anni 80, di proprietà della Merloni e io ne sono stato capo del personale... allora le rispondo questo, quindi da sto punto di vista. Quindi al di là del tubificio sta in Ancona, quindi non... È tutto, c'è guaina sopra come basta che poi vedi. Ecco bravo, quindi da sto punto di vista... il discorso... non solo, la revisione, la revisione delle zone industriali ha anche impatto da un punto di vista dell'imu, ho visto che oggi abbiamo sentito il nostro il nostro Presidente sindaci revisori parlare tra virgolette di quelle che sono le entrate, quindi da questo punto di vista io che dico... Ci sono alcuni problem, il primo le aree nelle zone periferiche, nelle frazioni, secondo, ci sono delle aree che, a differenza di quello che diceva un precedente sindaco che non sapeva neanche di quello che parlava, le aree del quadrilatero sono oggi, le aree della quadrilatero quindi quelle aree, la maggior parte dei piani di Santa Maria che sono state assoggettata esproprio con lo strumento più comunista fatto da un governo di centro-destra, che è stato le cosiddette aree di sviluppo le PAV tanto per essere... La legge obiettivo permetteva dare al governo la possibilità di fare le opere considerate strategiche, secondo la sua vision; le PAV sono un'invenzione, quindi la messa a reddito di proprietà private a favore della collettività, dove passava la strada e quindi noi abbiamo, nella zona di Fabriano, abbiamo sottoposto, parte proprietà comunali, parte proprietà di Antonio Merloni a esproprio quindi con uno strumento tanto per essere chiari perché qualcuno, lo faccio il nome dell'Innominato. E durante la vicenda in tribunale che riguarda l'ufficio tecnico, gli ho spiegato, avendo scritto sul giornale che io ho fatto favori e piano regolatore che è stato fatto del 83. Quindi 83-84 anche con la Piana e Santa Maria è Santa Maria, io ho assoggettata esproprio per la collettività, Antonio Merloni tanto per essere chiari, quindi un nome altisonante che poi è stata la sua fortuna da un certo punto di vista tanto per essere chiari perché purtroppo la crisi, che non si augura a nessuno, ha portato a questo tipo di discorso. Quindi questo è lo schema. E allora io che ho

detto... Cari signori, secondo quelle procedure, perché non riesco a far partire... secondo le procedure... ho detto: signori facciamo come c'era stato illustrato nel DOST che è un document... facciamo in evidenza pubblica, perché se noi, è qui riprendo Paladini che, come dicevo, adesso ve lo faccio vedere...



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Sorci nel frattempo le dico una cosa, l'assessore, che avrebbe piacere di risponderle ha un'esigenza inderogabile. Quindi se riesce a sintetizzare i temi in discussione avremmo anche una risposta diretta dal primo interessato di questi temi.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No, volevo perché è interessante questa cosa. No. Quello sì, ma allora sotto c'è, oltre a quello, c'è il discorso di quello che è il dost, è quello che perché vi faccio vedere perché ho detto facciamo questa operazione attraverso la pubblicità, tra virgolette, di tutti quanti, perché, e qui ritorno al concetto che dico ringrazio... Paladini, ricorda che nel 2007 ci aveva un documento ve lo darò tutti quanti, nel 2007 lui, con società civile, contestò il famoso tiro a segno, e non solo, qualcuno, dopo te lo faccio vedere, qualcuno lo portò alla Procura della Repubblica. Tant'è vero che la procura, un procuratore, dette ordine di un'indagine su qualcosa che era una scelta politica. Ma io infatti non te l'ho mai detto, non te l'ho mai detto perché secondo me, quindi ve lo dico adesso per darvi un consiglio. Perché, per come sono fatti gli atti, l'atto fatto dal Comune di Fabriano, secondo il mio modesto parere, diventa opinabile e quindi lascia dubbi, tra virgolette, che chiunque potrebbe... Perché solo quell'area? Perché non farlo, non chiedere a tutti? Chi vuole sulle aree industriali oltre a quelle che poi adesso anche su questo ne discuteremo, a suo tempo, per le ferro nelle nelle zone agricole. Anzi industriali in periferia. Poi dopo facciamo anche altre cose allora. Io torno a ripeterlo, ve lo do come Consiglio, le aree andavano, tra virgolette, perché ho visto che c'è una variante, è stata, Vergnetta ha detto l'altra volta, ci ha detto che è stata pure consegnata la variante di piano regolatore. Ho letto gli atti quindi poi vedremo quelle le aree. La riqualificazione dell'area industriale come abbiamo fatto in precedenza, se qualcuno se lo ricorda, dammo l'autorizzazione a trasformare anche i capannoni industriali in attività terziarie, ma era generale. Allora con la domanda tu in atto, puoi chiedere il cambiamento, tanto è vero che ci

fu un sacco di polemiche dovute ai commercianti a tutti quanti che pensavano che noi a spostarsi nel commercio dovunque. Quindi da questo punto di vista. Anzi qualcuno l'ha usufruite, come qualcuno, con un atto successivo fatto dalla Giunta Sagramola, ha ridotto gli oneri di trasformazione del capannone per dividerlo in più parti e pagare di meno rispetto... Quindi, da questo punto di vista, le aree vanno recuperate e quindi trasferite, perché servono, perché sono un gettito... soprattutto e quindi, il piano regolatore c'ha i suoi indici, quindi vuol dire alterare gli indici di un piano regolatore che è calcolato in una certa maniera, dopodiché le aree bianche, le aree di Santa Maria, le aree a fianco della zona sempre di Santa Maria, dove era previsto, sempre per la quadrilatero l'aria di albacina e così via tutte quelle che sono aree bianche quelle, per legge, vanno riqualificate. Anzi, a richiesta del proprietario, andavano immediatamente riqualificate pena la nomina di un commissario ad acta; quella è l'unica che rimangono, tra virgolette... ma tutte le altre aree... E diventa... c'è il nome e cognome, vogliamo rifare l'atto discorso come in precedenza per il cambio delle cubature? che abbiamo spostato una cubatura, con nome e cognome, da una parte all'altra. Quindi io vi dico, la mia, il mio discorso è, riqualifichiamo, le aree industriali, andava fatto secondo me su richiesta dei singoli perché, a chi le toglie l'aria edificabile, se non è d'accordo, ti chiede i danni perché chi ha ci ha pagato sopra, chi ci ha pagato sopra l'IMU, visto che parliamo sempre dei soldi, ti dice..., poi la maggior parte sono state sempre utilizzate a terreni agricoli, quindi la maggior parte ha pagato quattro soldi, anche perché... Sie vi andate a vedere il dato di quanto costava l'IMU, vedrete che tra il 2010 e il 2018/19 siamo passati da 110 a 70 e 35, quindi non è che è se possono lamentare tanto i proprietari di quell'area che sono andati, per tanto tempo a bussare coi piedi durante il piano regolatore, quindi, questo vi sto dicendo e vi dico che secondo me la procedura applicate, senza averli dato ampio risalto a questa cosa, compresi il fatto di chiedere gli altri se volevano fare altre cose... è, per me, non in linea con quello che è il documento ufficiale del comune. C'è un'altra area che nasce con equivoco perché, nel PDC provincial, ci sono due aree denominate comprensoriali, una è l'aria del Quadrivio di Argignano e l'altra è un'area che si chiama "di vedretta" che è dietro la stazione; area che tanti anni fa, fu indicata come possibile trasferimento per il nuovo ospedale, ma in realtà... c'è una cosa stranissima, perché la maggior parte è ancora area agricola, ma è indicata nel PTC Provinciale come area industrial, Tant'è vero, mi dispiace che Marcolini non c'è, che la Giunta in cui Marcolini era assessore al bilancio, nel famoso accordo dell'Antonio Merloni, inserì nel piano per l'Antonio Merloni, dove gli oneri di urbanizzazione, per la urbanizzazione di quelle due aree, sarebbero state entrambe a carico della Regione Marche tanto per... Quindi, quelle aree vanno rindividuate, ma torna ripeterlo. E lo ripeto il DOST è ancora documento strutturale di questo comune e ha dato, proprio in virtù dell'esperienza fatta compresa quella che

raccontavo di Paladini, delle indicazioni di procedure Tant'è vero che io ho portato qua una applicata a Cupramontana tanti anni fa dal sindaco Fazzi, che purtroppo, ho preso questa devo prender Senigallia, ne ho preso un'altra recentissima fatta dal nostro ex dirigente del comune Fabriano, nel comune dell'Aquila, ovvero Roberta Evangelisti 2023/2024, per dire come evitare problem quando si parla di urbanistica, però, se voi volete andare incontro a possibili discorsi siete liberi e fare io ve l'ho detto. Però come io uomo avvisato mezzo salvato si dice e siccome non mi va giù ancora l'altro operazione torna a ripeterlo, bisogna sull'urbanistica è un terreno estremamente scivoloso, quindi Presidente, io ho fatto lei fa il professionista.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Sorci una risposta volante due un attimo da consigliere Paladini che me l'ha chiesta velocissima perché poi l'assessore Vergnetta deve andare. Prego consigliere Paladini



PAOLO PALADINI

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Per fatto personale, mi hai citato tre volte Roberto, tu sei un Ingegnere, non mi posso mettere a dialogare con te sul piano regolatore...era una battuta, poi me lo dirai in private... perché mi incuriosisce molto sta roba di quasi 20 anni fa che io ho completamente rimosso però, se parleremo, lo accennerà adesso sicuramente l'Assessore Vergnetta, a me da qui a penso qualche settimana, forse pochi consigli, la variante PRG verrà in consiglio, sarà comunque un risultato straordinario perché a mia memoria, a parte qualche piccolo intervento secondario, si tratterebbe per la prima volta di un intervento organico fatto, dal 1990, che nasce dall'esigenza sacrosanta di salvaguardare le aree più pregiate di questo territorio. Dall'installazione di impianti, che tutti riteniamo sacrosanti se vogliamo fuoriuscire dal fossile, ma che non possono deturpare le aree più pregiate del territorio. Quindi, poter riuscire a contemplare le due cose, cioè garantire la possibilità di fare gli impianti a euro fotovoltaici, ma senza deturpare il territorio, penso che sarà una discussione importante per questo consiglio comunale, quindi ecco. Volevo solo di questo. Poi quella cosa me la dirai in privato perché mi incuriosisce, Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Paladini, prego assessore Vergnetta



LORENZO VERGNETTA

Assessore alla rigenerazione urbana

Allora, io sono molto contento di parlare oggi di questa di questa mozione perché, questa mattina, abbiamo avuto un incontro con i massimi responsabili della Regione e della Provincia, in ambito urbanistico, incontro a cui ha partecipato anche il professor Barbieri che, oltre ad essere un noto urbanista di carattere nazionale, è anche l'estensore della nuova legge urbanistica regionale peraltro, diciamo così, come dire, non è neanche un urbanista particolarmente orientato politicamente, mi si consenta, perché mi dicono che fosse poi l'urbanista di riferimento anche dell'altra parte, quindi penso sia una persona, diciamo, di grandi competenze, e non una persona, come dire, di parte. Ora perché dico questo dico... dico questo perché, all'ufficio urbanistica della Regione e all'ufficio urbanistica della Provincia, e al professor Barbieri, che ha partecipato, abbiamo illustrato la nostra proposta di variante urbanistica e, prima di completare gli atti amministrativi che serviranno per poi portarla in Consiglio, perché ovviamente la variante urbanistica verrà in consiglio, secondo quelle che sono le disposizioni della nuova legge urbanistica, e farà tre passaggi in consiglio comunale, oltre a tutti poi i passaggi, diciamo tecnici e pubblici, che la norma richiede. Ora, al professor Barbieri, ho illustrato, e agli uffici ovviamente, i tecnici presenti, ma ovviamente, il professore ha insomma, tenuto gran parte dell'incontro, abbiamo illustrato quelle che sono le scelte alla base di questa operazione e, diciamo che, sono state accolte con un plauso da parte di tutti, nel senso che, la proposta di variante urbanistiche che noi porteremo in Consiglio, spero, non nel prossimo consiglio, ma in quello successivo perché per il 15 aprile non siamo in grado di farlo. Quindi in quello successivo. E porteremo il PTP che sarebbe la proposta tecnica... si chiama proposta tecnica, la proposta tecnica preventiva, una roba del genere si chiama in termini di nome, che il primo atto che sostanzia, è un po' questa questa operazione da lì partiranno sia i tempi per le osservazioni, sia i tempi per i tavoli tecnici con i vari soggetti stakeholders eccetera competenti. Ora, perché è stata colta favorevolmente questa proposta, perché ho illustrato i due canali fondamentali che questa proposta si porterà dietro e poi vedremo nel dettaglio. Ma questa proposta non va solo nella direzione che diceva il capogruppo Paladini che anche in parte ovviamente viene viene assorbita. Ma questa



proposta porta con sé una uniformità territoriale e logistica delle aree industriali, senza però dimenticare che questo territorio deve rimanere un territorio a vocazione industriale, pur nelle difficoltà che viviamo oggi, però nella nostra idea di città è che Fabriano non deve diventare una mosca bianca, ma deve mantenere la sua natura manifatturiera. E quindi andiamo però a mettere le aree industriali nei posti che sono collegate dalle arterie stradali. Questa sta la proposta di variante, poi vengo anche alle obiezioni che ha fatto Sorci. Aggiungo un aspetto. Ci sono altri motivi, per cui il nostro piano regolatore ha delle criticità, vengo al tema del terziario, oggi noi abbiamo ambulatori servizi all'interno di aree industriali; non sono coerenti. Porteremo, non sono coerenti, porteremo in questa... tant'è che ci sono molte criticità per cui tanti che vogliono fare ampliamenti e, cioè, non sono in grado di farli perché il nostro piano regolatore non lo consente. E neanche la norma. Porteremo in questa aula anche un parere come dire, non nella variante urbanistica, ma a latere, proprio per consentire uno sviluppo anche di questi esercizi, perché se voi pensate all'area di via Buozzi, di Santa Maria, quella non è più un'area industriale. Quella è diventata tutti gli effetti un'area terziario commerciale seppure sta in zona D. Quindi porteremo un atto di ricognizione volto a consentire, anche tramite il parere del consiglio comunali, la estensione, all'interno della RD di quelle aree che il nostro pianeta non prevede esplicitamente. Ma questo è un altro tema, ripeto. Tornando alla proposta che porteremo in quest'aula di varianti urbanistiche. Perché non mi preoccupa. Innanzitutto c'è un tema, e mi fa specie che Sorci proponga la Banca delle Ore perché Sorci, su queste cose l'ha sempre pensata come me, cioè, il disegno del territorio lo fa l'Ente, è il comune che fa il disegno del territorio, non lo fa su proposta di parte. Ecco su questo è il motivo, per cui io dico che questa aula deciderà come disegnare il proprio territorio, poi ci sono tutte le forme che la norma consente, per vedere tutelati i propri diritti; ci sono le osservazioni, le varie cose e quindi, ogni cittadino avrà modo di tutelare le proprie le proprie facoltà, le proprie possibilità, ma sarà quest'aula che decide dove e come disegnare il suo territorio. Vengo ancora al motivo per cui non mi spaventa l'ipotesi che rispetta alla proposta che porteremo in consiglio perché non mi spaventa la questione dei nomi e cognomi come la chiamava Sorci, perché nella proposta che porteremo in quest'aula noi andremo a fare un esercizio abbastanza semplice; da un lato andiamo a trasformare tutte le aree industriali delle frazioni, quasi completamente in aree agricole, quasi completamente perché c'è un piccolo esercizio di servizi che facciamo... ma poi ne parleremo a tempo debito. Ma andiamo a riclassificare le aree bianche, cioè, noi non andiamo a intervenire in maniera, come dire, farraginoso su aree di chissà chi, cioè noi andiamo soltanto a fare un'operazione sulle aree delle frazioni che le retrocediamo e, a parità, più o meno, di consumo dei suolo, più o meno nel senso di decimali, a parità di consumo di suolo, quindi senza consumo di suolo, andiamo a

riclassificare le aree QL cioè le varie aree quadrilatero. E' per questo che non mi preoccupa il fatto che noi, cioè non andiamo a pescare in maniera random nel territorio. Quindi rinnovo la proposta che ho fatto già al consigliere Sorci che era quella di ritirare questa mozione perché in realtà, nel giro di poche settimane, come dicevo prima, ci troveremo in quest'aula a discutere nel merito di un atto che sarà sostanzialmente, anche tecnicamente, da tutti quelli che sono i crismi del caso, ripeto, ormai siamo pressoché agli sgoccioli. Io qui c'ho la presentazione che, in parte ho già condiviso coi colleghi, alcuni consiglieri della maggioranza e che porteremo, poi appunto, in aula nei prossimi giorni, questa è un'operazione di corretto disegno del territorio.

Ce ne sarebbero bisogno anche di altre, in questo senso, ma oggi non siamo in grado di fare un'operazione ancor più vasta nella riqualificazione e ridefinizione del territorio. Quindi partiamo con questa operazione che, tenete conto, non è soltanto... quando si fanno queste proposte, sono tanti i temi che vanno tenuti in considerazione, c'è un tema di disegno del territorio, c'è un tema di logistica, c'è un tema di entrate, c'è un tema di consumo di suolo, c'è un tema di esigenza industriali, cioè sono tante le situazioni. Diciamo che, oggi cercavo di spiegare, in questa riunione, che in realtà sembrerebbe quasi paradossale come una città che viene ritenuta come dire, in una situazione di crisi industriale, per cui diciamo, c'è una sofferenza da un punto di vista industriale, si vada comunque a mantenere una superficie quasi eguale di aree industriali che c'erano nei 40 anni fa, però sembrerebbe strano, in realtà c'è una ratio dietro a questa scelta, se noi andiamo a verificare e chi, Andrea, insomma c'ha un'impresa insomma lo sa, se noi andiamo a verificare lo stato del patrimonio immobiliare disponibile, io non dico che, se va bene o non va bene, ma disponibile oggi per imprese non esiste; Non ci sono capannoni di media pezzatura in grado di ospitare imprese che vogliono investire su questa città, cioè, noi abbiamo bisogno di spazi che siano efficaci, ma anche serviti da una logistica idonea. Quindi, questa operazione è un'operazione che, a parità di consumo di suolo, ci consente di avere uno strumento che può in qualche maniera raccogliere investitori che vogliono investire su questa città. Poi, vedremo se nel tempo riusciremo anche a intervenire successivamente, su quelle aree di città che non hanno più una destinazione industriale, penso appunto a via Buozzi, via Gigli, via Lamberto Corsi dove ormai, lo sviluppo industriale è limitatissimo. Forse ce ne sta uno ancora di fabbrica una o due di fabbriche ancora esistenti e vive su quel territorio. Penso che c'è l'Ala Stampi e la Rosa, il resto sono tutte, sono tutti esercizi commerciali o esercizi artigianali, già trasformati quindi, noi abbiamo, quelle superfici industriali che, in realtà perché dicevo abbiamo ancora bisogno di nuove superfici, perché quelle superfici esistenti, in realtà sono in parte assorbiti da attività commerciali terziarie e artigianali. E quindi non sono più disponibili per l'impresa, quindi l'ho

fatta anche troppo lunga e avremo tempo di discutere di queste cose per cui ritenga, che una mozione in queste contest, è quantomeno come dire, impropria, nel senso che siamo proprio davvero nella fase in cui, credo fra due Consigli Comunali, saremo in grado di portare una proposta di variante di piano corpora e articolata per cui, ecco, rinnovo la proposta di rinviarla. E comunque non avrebbe senso votarla a favore oggi, perché è come dire guardare la pagliuzza, quando ci abbiamo da lavorare sulla trave. Mi taccio, Grazie a tutti.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore. consigliere Sorci prego



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Mi scuso perché io non sapevo. Siccome ci avevo per spiegarmi bene perché, in parte Vergnetta ha detto cose che io ho già espresso... non si vede niente, quindi io sono collegato però vabbè... allora, faccio una battuta brutale sulla legge regionale perché, se avessero copiato bene la legge urbanistica dell'Emilia Romagna, come avevano inizialmente fatto, sicuramente non avremmo scritto delle oscenità sulla legge regionale. Ma io lo dico a te, ma l'ho detto anche a tutti quelli che, tra virgolette, prima che l'approvassero quindi, hanno copiato male una legge che funzionava, quella dell'Emilia Romagna e quindi, questa è uno scempio, compreso che rigenerazione urbana è un palazzo. E' scritto lì, quindi, dal suo punto di vista siamo allora, lo entro nella discussion, quello che hai detto te, io l'ho scritto qua. Che della necessità di riqualificare le nostre aree, trasportarle sugli assi stradali, sugli assi stradali in modo da avere una logistica che eviti quello che abbiamo vissuto per anni, i camion dentro Fabriano. Allora questa che cos'è, questo è il PTC, questa è la distribuzione, tra virgolette, macchia di leopardo, delle aree industriali. Le due aree le L1 e L2, erano le cosiddette aree inserite nel PTC Provinciale aree industriali di comprensorio. Compresa, quella delle grandi polemiche di Sassoferrato a cui noi, la prima quella sotto, la B che è la E2, che sarebbe la zona del Quadrivio di Argignano, è a carico anche del comune di Cerreto, quella sopra di vedretta, dietro la stazione è anche a carico di Sassoferrato e Genga, questo per darvi un'idea, questo che cos'è questo, è le fasce dove sono inserite le nostre strade principali dove andrebbero, tra virgolette, mandate avanti il discorso... e Vergnetta ha già detto, io sono entrato in questo discorso già con quella filosofia, io che cosa dico: attenzione Quest'è, la filosofia del DOS

approvato da questo consiglio comunale e quindi strumento del comune di Fabriano, che poi se ne scorda è un altro discorso, in cui sono indicate in sintesi, le volontà e quello che toccherebbe fa tanto per essere chiari. Allora io, che ho contestato, che ho detto dall'inizio; Queste sono le modalità, e io qui, Vergnetta sa come la penso io, la pianificazione la fa il comune perché deve garantire gli interessi generali, su questo non c'è ombra di dubbio, ma nei casi, come questo, in cui si va a una sorta di possibile ambiguità, io come scritto nel DOST sono... Questo è un esempio che io ho mutuato a suo tempo, ed era anche discusso all'interno del DOST, tanto per far capire di che stiamo a parlare. Allora, tanto per stringere, questa era L'Aquila che ha fatto recentemente per gli stessi problem, Roberto Evangelisti che ha curato a suo tempo, ha imparato anche queste cose, che sono propedeutiche. A questo punto, proprio per evitare questo Paolo, vedi Paolo, te la ricordi adesso? Quella firma sopra è di un PM che abilita l'indagine sul comune di Fabriano, sul Sindaco, l'ufficio tecnico e tutto il resto, su questo. E siccome io voglio evitare questi discorsi per questo abbiamo fatto il DOST e nel dost. Abbiamo scritto le cose, come procedere, per evitare ambiguità, dopo c'è qualcuno che dice le scemenze, ma questi ci hanno nome e cognome non mi vergogno a dirlo è in fotografia, quindi lo vedete, e risponde a me sul discorso del cambio di cubatura che questo consiglio comunale ha approvato in fase definitiva, ve lo ricordo e do onore all'Architetto Santarelli che, in commissione aveva fatto un'osservazione, non possiamo dare, tra virgolette, vantaggi a un privato, mettendo a costi, tutti i costi, sulla collettività. Quindi su questo io sono un artefice di questo quindi sono uno di quelli che si è sempre battuto e, riferito anche a questo, perché come avevo detto in consiglio comunale, se qualcuno andrà a fare quella trasformazione, tutti i costi oltre al danno per il Comune di Fabriano che lì ci aveva una zona industriale, una particella, i costi li pagheremo noi come comune ve lo ricordo, ve l'ho detto perché la viabilità per andare lì toccherà metterla... tanto per... E adesso Vergnetta, questo è recentissimo, questo è il paese dove vive, in questo momento, l'assessore Marcolini. Allora questo approvato dalla provincia di Macerata 4 o 5 mesi fa, riguarda una trasformazione fatta alla Lube, nota azienda di mobiliari, su una trasformazione che ha deciso il Comune, con la concertazione, con tutto quanto, che porta, oltre ad avere attivato una necessità per l'impresa, che è la seconda, credo terza, in Italia, porta nelle casse della collettività, un qualcosa come qualche milione di euro in opere pubbliche. Questo è il modo, secondo me, con cui si deve operare, per evitare, quello che ha detto Vergnetta, io l'ho scritto, siamo perfettamente in linea sullo spirit... ma, è come lo facciamo, come arriviamo a quell'obiettivo, non è che possiamo togliere le aree industriali e non spostarle. Non è che... dove non serve... per andare l'area di Argignano, se facessimo le fabbriche, toccherebbe andarci con l'aereo, con l'elicottero perché il camion non ci passa dentro Argignano, né dalle



altre parti, quindi è stata una pianificazione richiesta, all'epoca dai cittadini ma che oggi, col cambiamento che ci sta, non serve più a nulla, anzi toccherebbe riportarla, però senza creare danni al cittadino e al Comune tanto per essere chiari. Quindi quello che io ho scritto, e ve l'ho messo per farvi vedere anche un'altra cosa, così che Vergnetta ha anticipata e capisce bene di che parlo. Questa era i numeri delle Entrate, questo è l'atto. Allora questo qui è la famosa area di Santa Maria. Questa è Santa Maria, l'area che oggi è zona Bianca, che per obbligo di legge va, per obbligo di legge. Quella zona lì è tutta perché tutta assoggettata a esproprio questa è il documento ufficiale del comune della... Quindi quella assoggettata a esproprio è Bianca, quell'altra è già edificabile, anzi, potrei aprire un'altra parentesi, ma lascio perdere perché è molto complicata su quell'area che se va data a legge il piano regolatore, in quell'area c'era un'area industriale è un Pip, ma lasciamo perdere, perché quella diventa dopo estremamente complicato. Quindi quello che torna a ripeterlo è modalità con cui si fanno io, siccome non è c'è la legge regionale dice senza consumo di suolo, io infatti torno a ripeterlo, gli standard in questo così come discuto molte volte con i miei amici dell'opposizione, tra virgolette, il consumo di suolo è determinato, se io vado a variare, introduce, in questo caso, lo standard che noi Andiamo, è già pianificato. Quindi da questo punto di vista non c'è consume, c'è un cambiamento di destinazione d'uso, ma mantenendo gli standard perché, il piano regolatore è stato progettato, perché nessuno, neanche la legge regionale, ha abolito la vecchia norma per cui si costruiscono tra virgolette gli standard, ha introdotto tutta una serie di meccanismi che fa venire mal di testa alle amministrazioni, che rende questa cosa, talmente arteriosclerosi che mette tutti... quindi, non mi meraviglio che chi è venuto, ti abbia detto... Sì, sì, certo lo spirito con cui andiamo a fare questo è sacrosanto e torno a ripeterlo, la maggior parte delle fabbriche fabbrianesi, degli edifici, non sono più adatte e quando qualcuno mi continua a dire ma ci avete tanti

Capannoni, gli dico non capisci niente perché i capannoni attuali di oggi, nel 90%, tolti i grandi e faccio nomi e cognomi, Maragone, Santa Maria. Tanto è vero che Santa Maria,

il resto non serve a niente. Guida lo so che ti stanco, no io infatti per evitare te l'ho proiettato perché così leggi, così vedi e almeno capisci. No, infatti il problema è che prima non si proiettava.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

grazie consigliere Sorci dopo le dico quanto tempo ho parlato. Consigliere Ragni prego



RICCARDO RAGNI

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Io sarò molto molto breve perché poi ho ascoltato il consigliere Sorci con molta attenzione però vorrei, nel mio stringato intervento, soffermarmi su quella che è la mozione, su quello che è l'impegno. Credo che quanto detto all'assessore Vergnetta durante il suo intervento, renda inutile, superfluo votare la mozione in questa sede. Ci abbiamo una proposta di variante che, da quello che oggi ci ha detto l'assessore, soddisfa molte di quelle che sono le esigenze che anche tu, Roberto hai espresso perché, comunque c'è la volontà di togliere l'edificabilità, a livello industrial, delle aree più belle e più da tutelare della nostra zona dove nessuno costruirà mai, dove nessuno, ormai più, realizzerà capannoni industriali, di portarle nelle zone che già sono industrializzate, che possano fungere da completamento, che siano vicine alle strade di maggiore percorrenza. Quindi adesso indipendentemente da questo e non entriamo nel merito perché, poi vedremo quando la proposta di variante a breve ci verrà presentata, per quanto mi riguarda, secondo me, ribadisco, è superfluo votare la mozione oggi; per il resto non sono personalmente d'accordo sul discorso dell'avviso pubblico sempre anche per quelle ragioni che prima esternava diciamo l'assessore, noi dobbiamo, come comune, prenderci l'onere, la responsabilità di avanzare noi una proposta che nei limiti di quelle che sono le nostre idee, soddisfino le esigenze, gli interessi generali dopo di che il Piano Regolatore, la variante di piano regolatore, c'ha un iter lungo, complesso, tutti potranno intervenire, discutere e presentare osservazioni, sia in sede politica, sia i privati cittadini, diciamo, nel momento in cui l'iter prenderà corpo, quindi è anche brutto votarla contro diciamo come mozione però secondo me, se in questo momento tu la ritiri... mi dici no... Quindi. per quanto ci riguarda. la voteremo contro ma non per... Ma perché... uno perché non condivido il discorso dell'avviso pubblico, due per quello che ci ha detto l'assessore prima.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Ragni non ci sono altri interventi, quindi mi sembra... Paladini prego consigliere Paladini



PAOLO PALADINI

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

A questo punto anche io speravo che il consigliere Sorci ritirasse la mozione, però per le medesime ragioni dette ora dal collega Ragni, anche noi ci vediamo questa sera votare contro.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Paladini, ora non ci sono più interventi, quindi possiamo procedere con la votazione.

Visto che ci manca uno scrutatore in quanto il consigliere Pariano è uscito, sostituisco il consigliere Pariano con il consigliere Silvi, quindi, poniamo in votazione l'ordine del giorno proposto dal consigliere Sorci Roberto avente ad oggetto: "avviso pubblico per costituzione della banca delle cubature per le zone industriali del PRG di Fabriano", prego consiglieri votazione aperta.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Votazione chiusa: presenti 20, votanti 20, favorevoli 4, contrari 16, astenuti nessuno. Sono contrari i consiglieri Ghergo, Balducci, Paladini, Monacelli, Crocetti, Pallucca, Ragni, Sprega, Aniello, Ricciotti, Guida, Trombetti, Anibaldi, Arteconi, Armezzani, Ghidetti, quindi il punto numero 20 all'ordine del giorno viene respinto.



VOTAZIONE

Totale dei presenti: 21

Risultato della votazione: Respinto

Favorevoli

■ 4

Stroppa Renzo, Biondi Chiara, Silvi Danilo, Sorci Roberto

Contrari

■ 16

Anibaldi Andrea, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Balducci Giovanni, Monacelli Graziella, Paladini Paolo, Guida Giacomo, Spreca Massimo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Aniello Oreste, Crocetti Maria Nair, Ricciotti Marta, Arteconi Vinicio, Trombetti Fausto, Armezzani Lorenzo, Ghergo Daniela

Astenuti

Non votanti

■ 1

Pariano Giuseppe Luciano



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Cogliendo le varie voci provenienti dall'Assise, piuttosto che andare oltre, ci manca l'assessore, quindi ecco avevo chiesto al consigliere Biondi le due mozioni sono molto relative ad una risposta dell'assessore. Quindi questa Presidenza del Consiglio ringrazia i consiglieri presenti e con una decina di minuti in anticipo, chiude questa adunanza rimandando la riunione al 15.

E' un martedì, lo facciamo il martedì perché, poi il giovedì con le feste Pasquali non avremmo possibilità. Quindi vi dico già in anticipo, poi sarà Pariano a ricordarmelo, che ci rivedremo il giorno 15. Ragazzi, Assessori, Sindaco, consiglieri. Buona serata a tutti.